



Comune di San Gimignano (SI)



DUP

Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2025-2027

**principio contabile applicato alla programmazione
allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011**



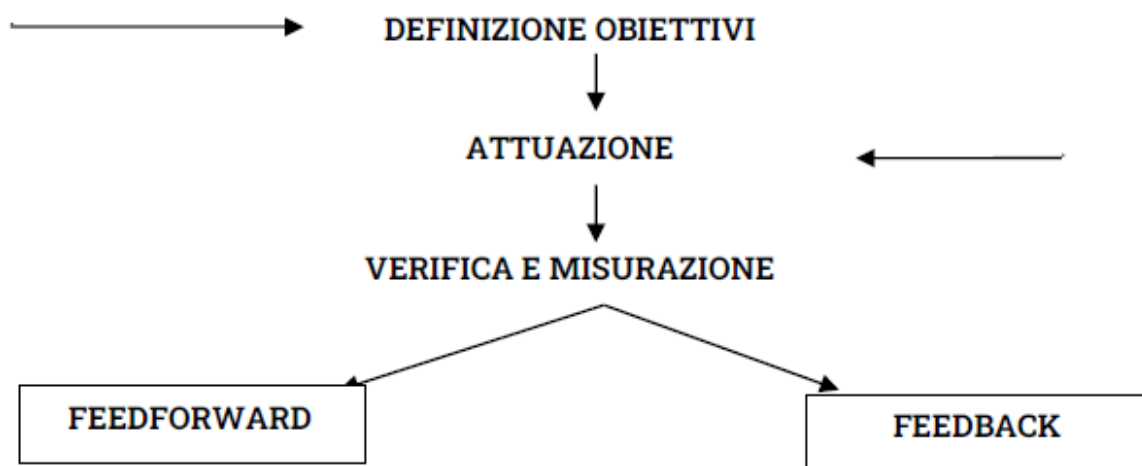
INDICE		
Sezione	Titolo	Pagina
	Premessa	4
	Valenza e contenuti del Documento Unico di Programmazione	6
	La Sezione Strategica (SeS)	7
1	Analisi delle condizioni esterne	7
1.1	Obiettivi individuati dal Governo nazionale	7
1.1.1	Il Documento Unico di Economia e Finanza (DEF) 2024	7
1.1.2	Il debito pubblico	8
1.1.3	Analisi e tendenze della finanza pubblica	11
1.1.4	Programma nazionale di riforma (PNR)	13
1.1.5	Piano strutturale di bilancio (PSB)	15
1.1.6	il DDL della manovra economica 2025 - il concorso alla finanza pubblica	18
1.2	Obiettivi individuati dalla programmazione regionale	19
1.3	Valutazione della situazione socioeconomica del territorio	22
1.3.1	Analisi del territorio e delle strutture	22
1.3.2	Analisi demografica	22
1.3.3	Occupazione ed economia insediata	24
1.4	Parametri utilizzati per programmare i flussi finanziari ed economici dell'Ente	28
2	Analisi delle condizioni interne	31
2.1	Organizzazione e modalità di gestione dei servizi	31
2.1.1	Le strutture dell'Ente	32
2.2	I servizi erogati	33
2.2.1	Le funzioni esercitate su delega	33
2.3	Gli strumenti di partecipazione negoziata	33
2.4	Le partecipazioni ed il gruppo pubblico locale	34
2.4.1	Società ed Enti partecipati	34
2.5	Risorse, impieghi e sostenibilità economico-finanziaria	35
2.5.1	Le entrate	36
2.5.1.1	Le entrate tributarie	38
2.5.1.2	Le entrate da servizi	39
2.5.1.3	Il finanziamento di investimenti con indebitamento	40
2.5.1.4	I contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale	41
2.5.2	La spesa	42
2.5.2.1	La spesa per missioni	42
2.5.2.2	La spesa corrente	44
2.5.2.3	La spesa in conto capitale	46
2.5.3	Il piano triennale delle opere pubbliche	48
2.5.4	Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie in conto	48
2.5.5	Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento	48
2.5.6	Gli equilibri di bilancio	49
2.5.6.1	Gli equilibri di bilancio di cassa	49



2.6	Risorse umane dell'Ente	51
2.7	Coerenza con i vincoli di bilancio di finanza pubblica	51
3	Gli obiettivi strategici	51
3.1	Gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	51
4	La rendicontazione delle attività in corso	52
4.1	il PNRR	53
	La Sezione Operativa (SeO)	54
5	La programmazione operativa	54
5.1	Considerazioni generali	54
5.1.1	Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'Ente	54
5.1.2	Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici	55
5.2	Analisi e valutazioni dei mezzi finanziari	56
5.2.1	Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate	56
5.2.1.1	Entrate tributarie (1.00)	58
5.2.1.2	Entrate da trasferimenti correnti (2.00)	59
5.2.1.3	Entrate extratributarie (3.00)	59
5.2.1.4	Entrate in conto capitale (4.00)	61
5.2.1.5	Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)	62
5.2.1.6	Entrate da accensione di prestiti (6.00)	62
5.2.1.7	Entrate da anticipazioni di cassa (7.00)	63
5.2.1.8	Avanzo di amministrazione e FPV	64
5.3	Analisi e valutazione degli impegni di spesa	64
5.3.1	La visione d'insieme	64
5.3.2	Programmi ed obiettivi operativi	66
5.3.3	Analisi delle missioni e dei programmi	68
5.4	Programma degli incarichi	78
6	La programmazione settoriale	81
6.1	Il programma triennale del fabbisogno del personale	82
6.2	Il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni	82
6.3	La programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi	83
6.3.1	Gli acquisti superiori a 40.000 euro	83
6.3.2	Gli acquisti superiori a 1.000.000 euro	85
6.3.3	La programmazione di beni e servizi informatici effettuata da AGID	86
6.4	Il programma triennale dei lavori pubblici	87
6.5	La spesa per la progettazione di nuovi lavori pubblici	88
6.6	Il programma triennale di razionalizzazione e qualificazione della spesa	88

Premessa

La programmazione è il processo di predeterminazione degli obiettivi, delle politiche e delle attività da compiere entro un determinato periodo di tempo. Significa assumere in anticipo il complesso di decisioni attinenti alla gestione futura e riveste un ruolo centrale nel processo di direzione perché si propone di regolare, sulla base dell'organizzazione creata, il corso futuro dell'amministrazione.



Per gli enti locali questa funzione viene regolata dal “Principio contabile applicato della programmazione” (Allegato n.4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126) che, andando ad integrare l’art. 170 del TUEL, introduce significativi cambiamenti nei documenti programmatori.

La programmazione diviene, quindi, il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione (che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell’ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente) si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell’ente.

Attraverso l’attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità. Ne consegue che la programmazione per l’ente locale dovrà avere - innanzitutto - come riferimento gli scenari, gli indirizzi e i vincoli stabiliti dalla programmazione nazionale (Def) e regionale (Defr) e, in accordo e nel rispetto di tali vincoli, dovrà anche essere declinata in coerenza con il programma di mandato istituzionale dell’amministrazione.

Con la nuova formulazione normativa viene pertanto rivisitato, in un’ottica di razionalizzazione, il complesso degli strumenti di pianificazione a disposizione dell’ente, prevedendo uniformità tra gli atti di



previsione della pubblica amministrazione ed introducendo un unico documento di programmazione (DUP) che accoglie le linee strategiche ed operative dell'attività di governo.

Il **DUP – Documento Unico di Programmazione** –, seppur sostituendo il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, non è più un semplice allegato del bilancio di previsione, ma assume valore autonomo divenendo, inoltre, il presupposto indispensabile per la redazione del bilancio stesso e di tutti gli altri strumenti programmatori. Il DUP si innesta, quindi, nell'articolato sistema di pianificazione dell'ente che ha le sue fondamenta nel programma di mandato, diventando strumento dinamico di aggiornamento degli obiettivi strategici e definendo o aggiornando gli obiettivi della programmazione triennale, tenendo conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

Il sistema degli strumenti di programmazione dell'ente locale si compone come segue:

- Il Documento unico di programmazione (DUP) e l'eventuale nota di aggiornamento;
- lo schema di bilancio di previsione;
- il piano esecutivo di gestione e la relazione annuale sulla performance;
- il piano degli indicatori di bilancio;
- lo schema di delibera di assestamento del bilancio;
- le variazioni di bilancio
- lo schema di rendiconto sulla gestione.

Inoltre, L'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 ha introdotto tra i documenti di pianificazione, l'obbligo per le amministrazioni con più di 50 dipendenti, di redigere il **Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)**.

Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:

- a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance;
- b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali;
- c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne;
- d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione;
- e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno;
- f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale;
- g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere.

A tal fine, Il PIAO assorbe in modo integrato i seguenti documenti pianificatori:

- i. il Piano della Performance
- ii. il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (PTPCT),
- iii. il Piano Operativo del Lavoro Agile (POLA),
- iv. il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale (PTFP)
- v. il Piano della Formazione (PF),
- vi. Il Piano Triennale delle Azioni Positive (PTAP)

In questa fase, in particolare, il Documento Unico di Programmazione, come principale documento strategico dell'Amministrazione e strumento operativo per l'attuazione delle linee programmatiche di



mandato, si collega e si integra con il PIAO, andando a riclassificare, nella parte strategica, gli indirizzi dell'Ente in base agli indicatori di Valore Pubblico e arricchendosi anche degli obiettivi relativi alla reingegnerizzazione delle procedure e dei servizi derivanti dal Piano della Transizione Digitale dell'Ente.

Il PIAO 2024-2026 per il Comune di San Gimignano è stato approvato con Delibera di Giunta Comunale nr. 227 del 14 novembre 2024 e si rimanda all'atto e al relativo allegato per ogni ulteriore valutazione.

Valenza e contenuti del documento unico di programmazione

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico ed unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.



La Sezione Strategica (SeS)

1 Analisi delle condizioni esterne

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

1.1 Obiettivi individuati dal Governo nazionale

1.1.1 Il Documento Unico di Economia e Finanza (DEF) 2024

Il Documento Unico di Economia e Finanza (DEF) 2024 presenta una struttura più sintetica rispetto ai precedenti documenti di economia e finanza, in considerazione dell'attuale fase di transizione verso le nuove regole delle governance economica europea e quindi della predisposizione di un quadro programmatico coerente con le stesse.

Il Governo ha quindi annunciato che gli obiettivi di politica economica dei prossimi anni saranno definiti nel Piano strutturale di bilancio di medio periodo. L'Italia ha presentato entro il 20 settembre u.s. il nuovo Piano strutturale di bilancio di medio termine, tenendo conto della predisposizione da parte della Commissione europea di una traiettoria di riferimento dell'andamento dell'indice della spesa primaria netta.

In vista dell'entrata in vigore delle nuove regole europee, il Governo in questa fase si è limitato a illustrare nel DEF 2024 i contenuti e le informazioni di carattere essenziale sull'andamento tendenziale dei principali dati della finanza pubblica con una stima delle politiche invariate per il prossimo triennio.



Alla luce di tali premesse, il DEF sottolinea come l'economia italiana nel corso del 2023 abbia dimostrato una resilienza superiore alle attese, nonostante un quadro macroeconomico connotato da instabilità politica, elevata inflazione e da un ciclo restrittivo di politica monetaria, registrando un incremento del PIL dello 0,9%, in decelerazione rispetto al 2022, ma superiore a quello della media dell'area euro (+0,4%). In tale contesto, la previsione tendenziale del tasso di crescita del PIL si attesta, per il 2024, all'1,0 per cento, mentre si prospetta pari all'1,2 per cento nel 2025, e all'1,1 e allo 0,9 per cento, rispettivamente, nei due anni successivi. La marginale revisione al ribasso rispetto allo scenario programmatico della NADEF (1,2%), è legata ad una scelta prudentiale, dato il contesto internazionale incerto. Secondo le previsioni del DEF, la crescita del PIL sarà sostenuta, in particolare, dagli investimenti connessi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e da un graduale recupero del reddito reale delle famiglie.

1.1.2 Il debito pubblico

Per quanto riguarda il debito pubblico, per il 2023, i primi dati ufficiali indicano che il rapporto debito/PIL è sceso al 137,3 per cento, in calo di 3,2 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Rispetto al massimo storico registrato nel 2020 (154,9 per cento), la riduzione cumulata nei tre anni successivi è stata dunque pari a 17,6 punti percentuali.

Il DEF evidenzia come a partire dal 2024 il rapporto debito/PIL tenderà a risalire lievemente a causa della recente revisione al rialzo del deficit (che nel 2023 si è attestato su un valore pari al 7,2 per cento del PIL) dovuta alle maggiori spese legate al Superbonus.

L'aggiornamento del quadro di finanza pubblica a legislazione vigente fissa l'indebitamento netto della PA per il 2024 al 4,3 per cento del PIL, in linea con le previsioni contenute nella NADEF e in netta diminuzione rispetto al consuntivo dello scorso anno (7,2 per cento).

La previsione per il quadriennio 2024-2027 indica un progressivo rientro dell'indebitamento netto sul PIL lungo tutto l'orizzonte di previsione. Negli anni successivi, infatti, il deficit è previsto in continua riduzione, al 3,7 per cento nel 2025, al 3,0 per cento nel 2026 e, quindi, al 2,2 per cento nel 2027.

TAVOLA I.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2023	2024	2025	2026	2027
PIL	0,9	1,0	1,2	1,1	0,9
Deflatore PIL	5,3	2,6	2,3	1,9	1,8
Deflatore consumi	5,2	1,6	1,9	1,9	1,8
PIL nominale	6,2	3,7	3,5	3,0	2,7
Occupazione (ULA) (2)	2,2	0,8	1,0	0,8	0,8
Occupazione (FL) (3)	2,1	1,1	0,9	0,8	0,8
Tasso di disoccupazione	7,7	7,1	7,0	6,9	6,8
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	0,5	1,3	2,0	2,1	2,2

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).

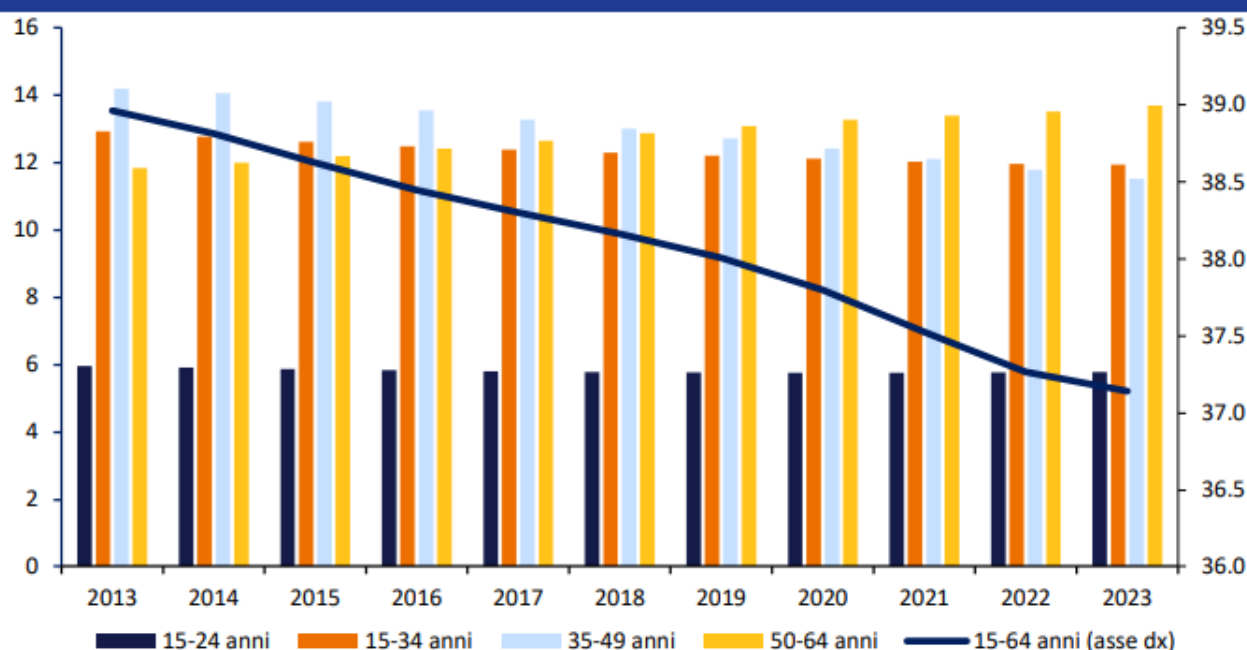
(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).



Per quanto riguarda il mercato del lavoro, il Documento sottolinea come l'occupazione e la disoccupazione sono attese, rispettivamente, in aumento e in diminuzione nell'intero periodo analizzato. In particolare, il tasso di disoccupazione, pari al 7,1 per cento nel 2024 scenderà al 6,8 per cento nel 2027. La nuova proiezione macroeconomica tendenziale per il 2024 si caratterizza altresì per un tasso di inflazione significativamente inferiore a quanto previsto nella NADEF 2023. La BCE ha annunciato che le prossime scelte di politica monetaria potranno tenere in considerazione anche l'obiettivo di procedere con gradualità a una riduzione dei tassi di interesse nel corso dell'anno.

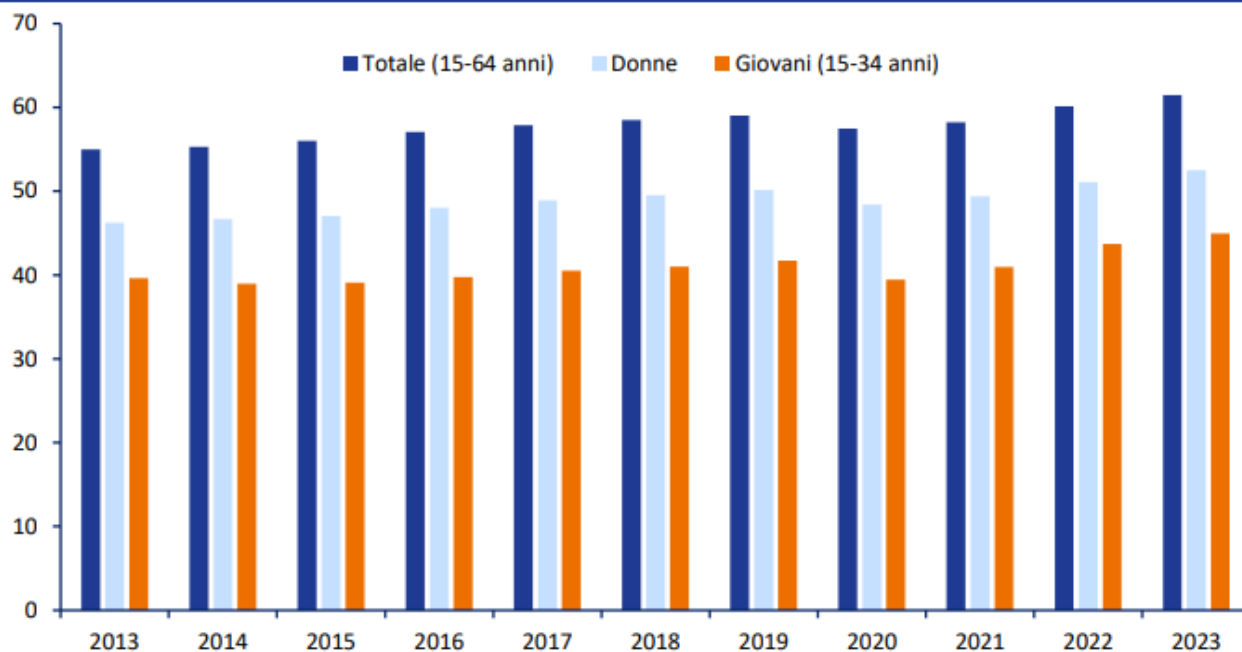
Un fattore determinante della crescita di medio periodo è costituito dalle tendenze demografiche e dal relativo impatto sul mercato del lavoro, già apprezzabile in termini di riduzione e invecchiamento della popolazione in età da lavoro. I dati Istat continuano a rilevare il graduale assottigliamento della popolazione attiva in Italia, nonostante l'evoluzione legislativa che ha interessato, ad esempio, il sistema pensionistico.

FIGURA II.2.1: ANDAMENTO DELLA POPOLAZIONE IN ETA' LAVORATIVA (in milioni di unità)



Fonte: Istat

L'occupazione femminile in Italia ha sperimentato una crescita netta, con il numero medio di occupate nel periodo 2019-2023 superiore dell'1,8 per cento rispetto al quinquennio precedente, con il relativo tasso di occupazione che ha toccato il 52,5 per cento nel 2023, dal 46,7 per cento del 2014. D'altra parte, nonostante questi progressi, rimangono ampi i divari con la media UE, sia per quanto riguarda l'occupazione complessiva, sia con riferimento a quella giovanile e femminile.

FIGURA II.2.2: TASSO DI OCCUPAZIONE TOTALE, FEMMINILE E GIOVANILE (%)

Fonte: Istat

FIGURA R2a: TASSO DI MANCATA PARTECIPAZIONE AL LAVORO PER REGIONE (totale, media valori percentuali annuali 2018-2023)



FIGURA R2b: TASSO DI MANCATA PARTECIPAZIONE AL LAVORO PER REGIONE (gap di genere, media valori percentuali annuali 2018-2023)



Fonte: Elaborazioni MEF-DT su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro.

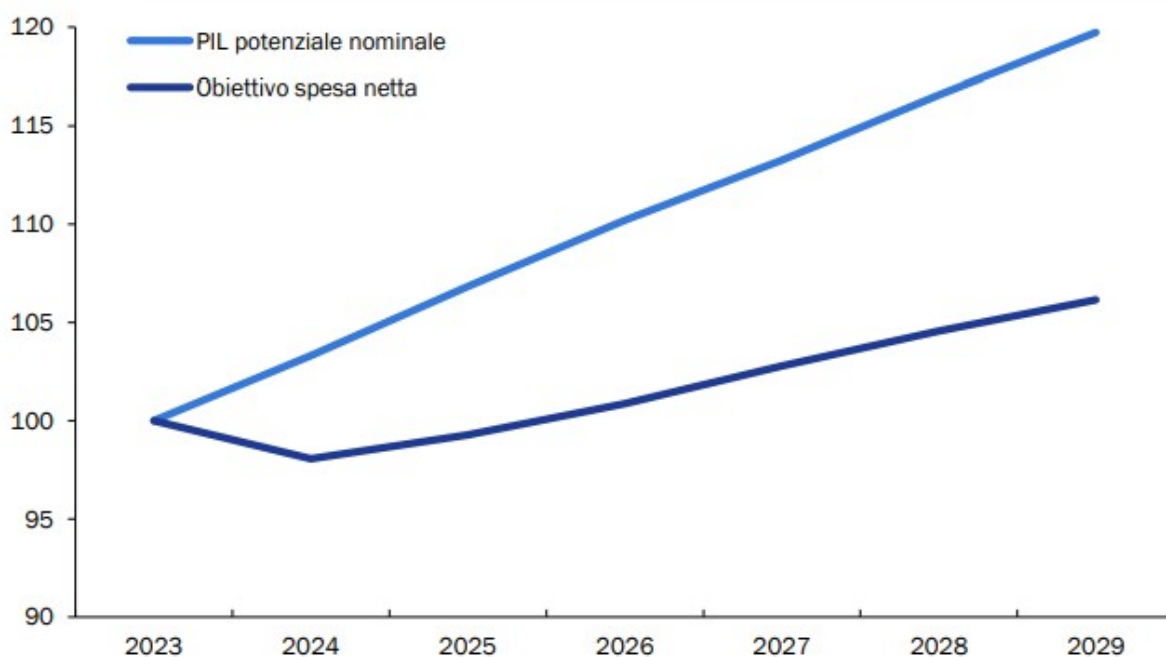
1.1.3 Analisi e tendenze della finanza pubblica

La seconda sezione del DEF, dedicata all'analisi e alle tendenze della finanza pubblica, illustra l'analisi del conto economico delle amministrazioni pubbliche a legislazione vigente, per il periodo 2024-2027, integrato con le informazioni relative alla chiusura dell'esercizio 2023.

I dati riferiti all'ultimo esercizio concluso, resi noti dall'ISTAT ad aprile, attestano un indebitamento netto delle pubbliche amministrazioni per il 2023 pari, in valore assoluto, a 149,5 miliardi di euro, corrispondente al 7,2 per cento del Pil.

Per quanto attiene al confronto con le precedenti stime per il medesimo anno, si evidenzia che la NADEF 2023 aveva previsto, in termini di Pil, un indebitamento netto pari al 5,2 per cento su base tendenziale e al 5,3 per cento su base programmatica; valore, quest'ultimo, prospettato anche dalla Nota tecnico illustrativa 2023. Sul versante delle entrate, il DEF evidenzia come, dai dati di consuntivo per il 2023, le entrate totali delle amministrazioni pubbliche sono risultate pari a circa 996,6 miliardi, in aumento di circa 6 punti percentuali rispetto all'anno precedente (un incremento in valore assoluto di circa 60 miliardi). In rapporto al Pil si registra un lieve incremento dal 47,7 per cento del 2022 al 47,8 per cento del 2023.

FIGURA II.1.1: LIVELLO OBIETTIVO DELLA SPESA NETTA E PIL POTENZIALE NOMINALE (numero indice 2023 = 100)



Fonte: Elaborazioni MEF.

**TAVOLA I.2: INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL) (1)**

	2022	2023	2024	2025	2026	2027
QUADRO TENDENZIALE						
Indebitamento netto	-8,6	-7,2	-4,3	-3,7	-3,0	-2,2
Saldo primario	-4,3	-3,4	-0,4	0,3	1,1	2,2
Interessi passivi	4,2	3,8	3,9	4,0	4,1	4,4
Indebitamento netto strutturale (2)	-9,5	-8,0	-4,8	-4,3	-3,7	-2,8
Variazione strutturale	-1,3	1,4	3,2	0,6	0,5	1,0
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	140,5	137,3	137,8	138,9	139,8	139,6
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	137,6	134,7	135,3	136,5	137,5	137,4
MEMO: NADEF 2023/ DBP 2024 (QUADRO PROGRAMMATICO)						
Indebitamento netto	-8,0	-5,3	-4,3	-3,6	-2,9	
Saldo primario	-3,8	-1,5	-0,2	0,7	1,6	
Interessi passivi	4,3	3,8	4,2	4,3	4,6	
Indebitamento netto strutturale (2)	-8,7	-5,9	-4,8	-4,3	-3,5	
Variazione del saldo strutturale	-0,5	2,9	1,1	0,5	0,7	
Debito pubblico (lordo sostegni)	141,7	140,2	140,1	139,9	139,6	
Debito pubblico (netto sostegni)	138,8	137,4	137,5	137,4	137,2	
<i>PIL nominale tendenziale (val. assoluti x 1000)</i>	<i>1962,8</i>	<i>2085,4</i>	<i>2162,7</i>	<i>2238,2</i>	<i>2305,9</i>	<i>2367,6</i>

1 Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

2 Al netto delle misure una tantum e della componente ciclica.

3 Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. A tutto il 2023 l'ammontare di tali interventi è stato di circa 55 miliardi, di cui 40,7 miliardi per prestiti bilaterali e attraverso l'EFSF e 14,3 miliardi per il programma ESM (cfr. Banca d'Italia, 'Bollettino statistico Finanza pubblica, fabbisogno e debito del 15 marzo 2024). Le stime tengono conto delle previsioni sui prestiti europei emessi sotto il programma NGEU. Si ipotizza una riduzione delle giacenze di liquidità del MEF rispetto al livello molto elevato raggiunto a fine 2023. Inoltre, le stime tengono conto del piano di dismissione degli asset avviato nel 2023 per un valore cumulato vicino all'1,0 per cento del PIL. Lo scenario dei tassi di interesse utilizzato per le stime si basa sulle previsioni implicite derivanti dai tassi *forward* sui titoli di Stato italiani del periodo di compilazione del presente Documento.

**TAVOLA II.1.3: PRINCIPALI VARIABILI DI FINANZA PUBBLICA DEL QUADRO PROGRAMMATICO (% sul PIL ove non espressamente specificato)**

	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029
PIL potenziale (var. % a/a)	1,1	1,4	1,3	1,1	1,0	0,9	0,7
Deflatore del PIL (var. % a/a)	5,8	1,9	2,1	2,0	1,8	2,0	2,0
Indebitamento netto	-7,2	-3,8	-3,3	-2,8	-2,6	-2,3	-1,8
Saldo strutturale	-8,2	-4,4	-3,8	-3,3	-3,0	-2,6	-2,1
Saldo primario strutturale	-4,5	-0,5	0,0	0,6	1,1	1,6	2,2
Debito/PIL (1)	134,8	135,8	136,9	137,8	137,5	136,4	134,9
Variazione del debito/PIL (p.p. del PIL) (2)	-3,6	1,0	1,2	0,9	-0,4	-1,1	-1,5
Variazione annua saldo strutturale (p.p. del PIL)	1,5	3,78	0,60	0,50	0,36	0,41	0,49
Variazione annua saldo primario strutturale (p.p. del PIL)	0,98	4,03	0,55	0,55	0,52	0,52	0,52
Output gap (% del prodotto potenziale)	1,4	1,0	0,9	0,8	0,7	0,6	0,5

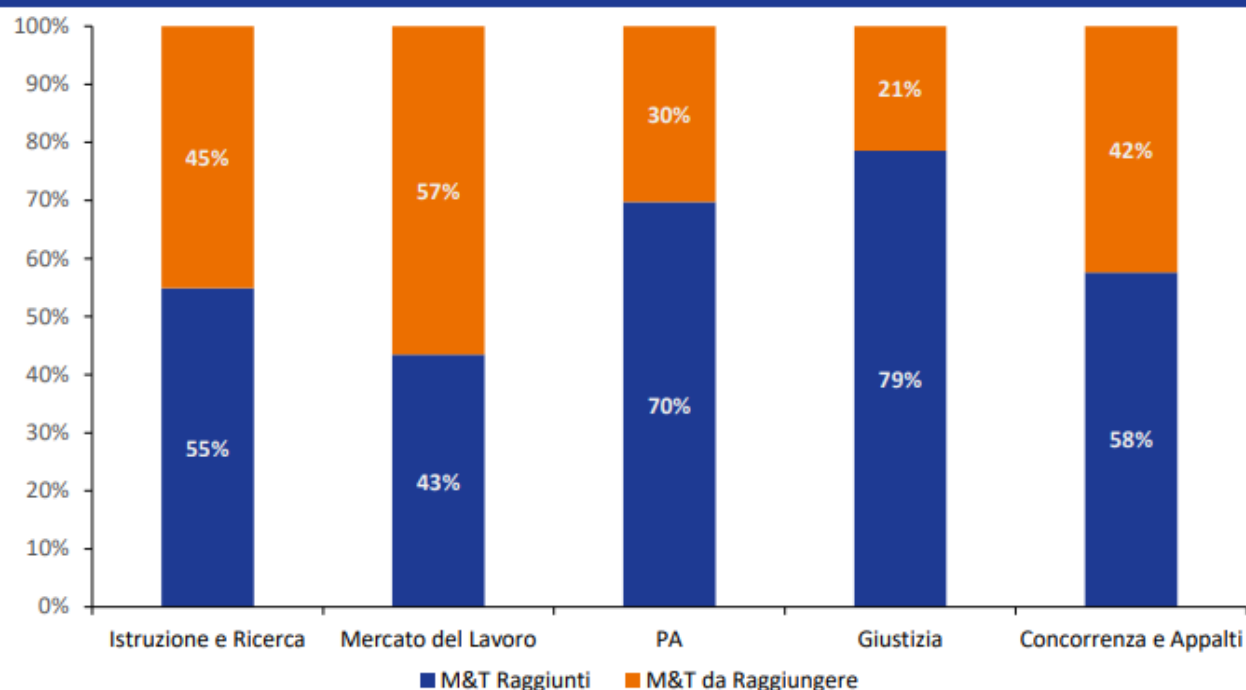
(1) Livelli del debito al lordo delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. Per il 2023, i valori del debito pubblico - di fonte Banca d'Italia - incorporano le modifiche effettuate in occasione della Revisione generale delle stime annuali dei Conti nazionali e la recente decisione Eurostat sulla contabilizzazione degli interessi sui prestiti EFSF alla Grecia (si rimanda al Bollettino economico della Banca d'Italia che sarà pubblicato l'11 ottobre e al Bollettino statistico Finanza pubblica, fabbisogno e debito del 15 ottobre p.v.).

(2) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

Fonte: Elaborazioni MEF.

1.1.4 Programma nazionale di riforma (PNR)

Infine, la terza sezione del DEF contiene lo schema del Programma nazionale di riforma (PNR), che anche per il 2024 si inserisce nel più ampio complesso rappresentato dal Piano nazionale di ripresa e resilienza.

FIGURA III.4.1: PERCENTUALE DI MILESTONE E TARGET RAGGIUNTI E DA RAGGIUNGERE PER AREA DI RIFORMA

Fonte: Elaborazioni MEF su dati V Rapporto di Monitoraggio e database Italia Domani.



Nel DEF, il Governo riporta una stima dell'impatto macroeconomico delle spese e delle principali riforme previste dal PNRR che tiene conto della revisione del Piano approvata dal Consiglio UE a dicembre 2023. Le risorse a disposizione del nuovo PNRR ammontano a 194,4 miliardi di euro (122,6 miliardi di prestiti e 71,8 miliardi di sovvenzioni). Rispetto alla dotazione iniziale di 191,5 miliardi, le risorse aggiuntive provengono dall'introduzione del REPowerEU (2,76 miliardi) e dall'aumento del contributo da parte dell'UE (0,16 miliardi). Oltre che di tali risorse, la valutazione del Governo tiene anche conto di una serie di misure strettamente connesse all'attuazione del Piano, ovvero, i 30,6 miliardi del Piano Nazionale Complementare e i 13,9 miliardi del REACT-EU.

TAVOLA III.4.1: IMPATTI SUL PIL REALE DELLE RIFORME E DEGLI INVESTIMENTI (scostamenti percentuali rispetto allo scenario di base)											
	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031
Riforme PNRR	0,0	0,2	0,6	1,1	1,7	2,3	2,8	3,1	3,4	3,7	3,9
a.1 implementato	0,0	0,2	0,6	1,1	1,0	1,3	1,5	1,7	1,9	2,1	2,2
a.2 da implementare	0,0	0,0	0,0	0,0	0,7	1,0	1,2	1,4	1,5	1,6	1,7
Investimenti	0,2	0,4	0,8	0,7	1,7	3,1	2,4	2,6	2,7	2,0	2,2
b.1 implementato (PNRR)	0,2	0,4	0,8	0,7	0,6	0,7	0,7	0,7	0,7	0,7	0,7
b.2 da implementare (PNRR, Piano)	0,0	0,0	0,0	0,0	1,1	2,4	1,7	1,8	2,0	1,3	1,5
c Nuove riforme valide per l'estensione del Piano	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,2	0,4	0,5
Giustizia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1	0,2
Ambiente imprenditoriale	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1
Pubblica amministrazione	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1	0,2
Totale Implementato (a.1 + b.1)	0,2	0,7	1,4	1,9	1,6	2,0	2,3	2,5	2,6	2,8	2,9
Totale da Implementare, valido per estensione del Piano (a.2 + b.2 + c)	0,0	0,0	0,0	0,0	1,8	3,3	2,9	3,3	3,7	3,3	3,8
Nota: Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti. Fonte: Elaborazione MEF-DT, Modello QUEST-III R&D.											

L'analisi dell'impatto macroeconomico del PNRR contenuta nel DEF aggiorna, impiegando gli stessi modelli econometrici, quella elaborata dal Governo in occasione della stesura iniziale del Piano ed è aggiornata via via nei successivi documenti di finanza pubblica sulla base delle nuove informazioni riguardo l'andamento delle spese e delle misure. Inoltre, coerentemente con l'approccio adottato precedentemente, al fine di isolare unicamente l'impatto addizionale sull'economia, la valutazione è stata effettuata considerando, tra tutte le risorse citate, solo quelle che finanziano progetti che possono essere considerati aggiuntivi: prestiti e sovvenzioni RRF (137,7 miliardi), fondi REACT-EU (13,9 miliardi), le risorse anticipate del Fondo Sviluppo e Coesione (14,8 miliardi) e quelle stanziare attraverso il Fondo complementare (30,6 miliardi), per un totale di circa 197 miliardi. Non si tiene, quindi, conto delle misure che si sarebbero comunque realizzate in assenza del PNRR (scenario base).

Per quanto riguarda gli impatti a livello settoriale e per Missione, il Governo valuta nel periodo 2021 – 2026 un impatto medio sul livello del PIL del 1,7 per cento, che corrisponde ad un incremento cumulato, ovvero la somma nel tempo degli scostamenti del PIL rispetto allo scenario base, di 10 punti percentuali.

La terza sezione del DEF 2024 riepiloga anche la strategia di riforma adottata dal Governo nell'ultimo anno in relazione alle raccomandazioni di policy formulate dalla Commissione Europea, nella sua Relazione per Paese del 2023, che considerano in particolare le seguenti finalità: accrescere il potenziale economico



dell'Italia, favorire la transizione digitale ed ecologica, ridurre i divari di genere, età e territorio; migliorare la qualità delle istituzioni e accrescere la competitività del sistema economico per attrarre gli investitori, investire nella transizione digitale ed ecologica. Il DEF dà altresì conto degli ulteriori ambiti di intervento che sono stati interessati dalle misure della legge di bilancio 2024 per sostenere la partecipazione femminile al mondo del lavoro, la natalità e la genitorialità.

Infine, il Programma nazionale di riforma del DEF 2024 fa riferimento anche alle altre politiche attuate nel 2023 come il completamento della riforma del sistema fiscale e le nuove disposizioni per la revisione della spesa pubblica, oltre alle misure volte a favorire la crescita e produttività (con interventi nell'ambito delle infrastrutture, dell'istruzione e della ricerca, della semplificazione delle procedure e della promozione della concorrenza).

1.1.5 Piano strutturale di bilancio (PSB)

La NADEF Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e bilancio è stata quindi sostituita dal Piano strutturale di bilancio a medio termine 2025-2029, il documento previsto dalle nuove regole europee di riforma della governance. Queste richiedono che la programmazione economica e di bilancio sia definita attraverso l'elaborazione di un Piano strutturale di bilancio (PSB) di medio termine di durata quinquennale. Il monitoraggio del rispetto degli impegni presi nel PSB deve avvenire attraverso una relazione sui progressi compiuti, a cadenza annuale.

In base a quanto previsto dalla nuova normativa europea - Regolamento (UE) 2024/1263 - e dalle linee guida pubblicate dalla Commissione europea il 21 giugno 2024, il Piano dovrebbe individuare:

- *l'andamento della spesa netta per promuovere l'obiettivo di finanze pubbliche sane e sostenibili in un periodo di aggiustamento di quattro anni, che può essere esteso, a fronte di investimenti ambiziosi sino a sette anni (per ridurre complessivamente lo sforzo di bilancio annuo richiesto allo Stato membro);*
- *la traiettoria di riferimento o le informazioni tecniche trasmesse dalla Commissione europea;*
- *l'elenco degli investimenti e delle riforme da realizzare in funzione delle raccomandazioni specifiche per Paese, delle priorità concordate a livello europeo, nonché della complementarità con i fondi per la politica di coesione e l'avanzamento del PNRR;*
- *i dati sulle ipotesi macroeconomiche e di bilancio, sull'impatto previsto delle riforme e degli investimenti nel caso di proroga, sul livello e sul fabbisogno degli investimenti pubblici;*
- *le principali informazioni sull'iter di formazione del Piano, tenendo conto della discussione e approvazione della proposta da parte del Parlamento, nonché della consultazione della società civile, delle parti sociali, delle autorità regionali e degli altri portatori di interessi.*

L'andamento della spesa netta stabilito nel Piano dovrebbe garantire:

- i) che entro la fine del periodo di aggiustamento il rapporto debito/PIL sia su un sentiero di riduzione plausibile o rimanere a livelli prudenti al di sotto del 60 per cento nel medio termine e il disavanzo sia al di sotto del parametro del 3 per cento del PIL nel medio termine;
- ii) il rispetto di una salvaguardia comune sul debito e di una salvaguardia di resilienza relativa al deficit; la salvaguardia comune sul debito prevede una riduzione media minima annua del rapporto debito/PIL, calcolata dall'anno precedente l'inizio della traiettoria (2024), o dall'anno in cui si prevede l'uscita dalla procedura per disavanzi eccessivi, fino alla fine del periodo di aggiustamento, pari a 1 punto percentuale del PIL per i Paesi con un debito superiore al 90 per cento del PIL e a 0,5 punti percentuali per i Paesi con un debito tra il 60 e il 90 per cento. La salvaguardia di resilienza relativa al deficit, prevede che l'aggiustamento



di bilancio continui, se necessario, fino al raggiungimento di un livello di disavanzo strutturale pari all'1,5 per cento del PIL, con un miglioramento annuale del saldo primario strutturale pari a 0,4 punti percentuali del PIL (ridotto a 0,25 punti in caso di estensione a sette anni). iii) un aggiustamento minimo annuo strutturale di 0,5 punti percentuali del PIL per gli Stati membri soggetti alla procedura per disavanzi eccessivi. Le nuove norme del regolamento (UE) 1264/2024 sulla procedura per disavanzi eccessivi prevedono che lo Stato debba ridurre il rapporto deficit/PIL realizzando ogni anno una correzione espressa in termini di saldo strutturale. Pertanto, in caso di aumento dei tassi di interesse sul debito, la correzione di bilancio richiesta corrisponderebbe a obiettivi di avanzo primario strutturale più elevati al fine di poter conseguire il livello del saldo strutturale considerato. Per tale ragione, nell'ambito delle disposizioni transitorie si prevede che la Commissione europea, per gli anni 2025, 2026 e 2027, nel valutare le procedure di disavanzo eccessivo, possa adeguare il saldo strutturale richiesto allo scopo di tenere conto dell'aumento dei tassi di interesse, a condizione che lo Stato spieghi come affronterà le Raccomandazioni specifiche per Paese e quali investimenti e riforme farà per affrontare le priorità comuni dell'UE. L'obiettivo annuale di un avanzo del saldo primario strutturale è calcolato dalla differenza tra entrate finali e spese finali, al netto della spesa per interessi sul debito pubblico, sul PIL potenziale. Il livello di spesa netta programmato nel Piano indica lo spazio di bilancio disponibile per perseguire gli obiettivi di politica fiscale del Governo. Il livello di crescita della spesa netta esposto nel Piano non potrà essere modificato nella fase di attuazione fino al suo termine (2029) ad eccezione delle ipotesi previste dalla normativa europea vigente.

Nel Piano strutturale di bilancio viene espresso l'impegno a completare l'attuazione del PNRR ed a estenderne la portata negli anni futuri. Negli anni 2025 e 2026 l'Italia concentrerà i propri sforzi per conseguire la piena attuazione del PNRR, mentre, negli anni successivi l'azione riformatrice sarà dedicata a consolidare e sviluppare ulteriormente i risultati raggiunti. Dopo il 2026 il Piano prevede ulteriori interventi strutturali volti a migliorare la qualità delle istituzioni e quella dell'ambiente imprenditoriale con interventi in cinque ambiti:

- giustizia;
- amministrazione fiscale;
- gestione responsabile della spesa pubblica;
- supporto alle imprese e promozione della concorrenza;
- Pubblica Amministrazione.

La previsione di quest'ultime misure, che tiene in considerazione anche gli altri programmi di intervento già avviati dall'Italia (il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima, il Programma strategico per il decennio digitale 2030 e il cosiddetto "Piano Mattei per l'Africa"), è finalizzata all'estensione del periodo di aggiustamento di bilancio a sette anni. Il Piano descrive anche altre politiche di carattere settoriale per il perseguimento delle priorità strategiche nazionali ed europee, che necessiteranno di forme di coordinamento con gli altri Stati membri dell'UE: la resilienza sociale ed economica, l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali (inclusi i relativi obiettivi in materia di natalità, occupazione, competenze e riduzione della povertà); la transizione verde e quella digitale; lo sviluppo delle filiere produttive compatibile con il contrasto ai cambiamenti climatici; la sicurezza energetica; il contrasto al degrado e all'illegalità. Il Piano include anche delle misure per il rafforzamento della capacità di difesa. Infine, il Piano nel suo insieme mira a sviluppare ulteriormente quanto intrapreso con il PNRR in particolare con riguardo agli investimenti per migliorare le prospettive demografiche, l'istruzione e la ricerca, nonché l'allineamento delle competenze dei lavoratori a quelle richieste dal mercato del lavoro, oltre ad assicurare maggiori



servizi di cura per la prima infanzia, il potenziamento delle politiche attive per il mercato del lavoro e la coesione economica e sociale, nonché ad accelerare le transizioni verde e digitale. Il Piano strutturale di bilancio espone anche la stima dell'impatto sul PIL reale delle riforme e degli investimenti del PNRR fino all'anno 2031, suddividendo tale impatto tra le riforme implementate e da implementare e tra gli investimenti implementati e da implementare. Sono inoltre analizzati gli impatti sul PIL delle nuove riforme valide per l'estensione del Piano strutturale di bilancio. La riforma prevista dal Piano relativa all'amministrazione fiscale è valutata nell'ambito del Quadro Macroeconomico Programmatico del disegno di legge di bilancio 2025. Tuttavia, nel Piano si afferma che le misure in materia fiscale potrebbero avere un impatto positivo.

Nel Piano si afferma inoltre che l'insieme delle riforme PNRR implementate produrrebbe un incremento del livello del PIL del 2,2 per cento al 2031; il completamento delle riforme da implementare produrrebbe, al 2031, un ulteriore aumento di 1,7 punti percentuali. L'insieme degli investimenti PNRR implementati porterebbe ad un aumento del livello del PIL dello 0,7 per cento nel 2031, a cui si sommerebbe un ulteriore effetto positivo pari a 1,5 punti percentuali realizzando anche gli ulteriori investimenti da implementare dopo il 2024. Per quanto riguarda le nuove misure valide per l'estensione del Piano, queste produrrebbero un aumento del livello del PIL al 2031 dello 0,5 per cento. Nel complesso, le misure valide per l'estensione del Piano, ovvero gli investimenti e le riforme da implementare del PNRR e le nuove riforme, potrebbero condurre ad un aumento del PIL del 3,8 per cento entro il 2031.

Il Piano presenta il seguente elenco di disegni di legge collegati alla manovra di finanza pubblica per il 2025:

- *Disegno di legge di revisione delle circoscrizioni giudiziarie, anche con riferimento al Tribunale per le persone, per i minorenni e per le famiglie;*
- *Disposizioni per la revisione dei servizi per i cittadini e le imprese all'estero;*
- *Misure di rafforzamento dei settori dell'agricoltura, della pesca e delle foreste;*
- *Disposizioni in materia di riforma del settore ippico;*
- *Disposizioni in materia di riforma del sistema venatorio;*
- *Disposizioni per la revisione del sistema sanzionatorio per gli illeciti in agricoltura e dei reati agroalimentari;*
- *Misure di sostegno alla filiera dell'editoria libraria;*
- *Revisione del Testo Unico degli enti locali;*
- *Disposizioni in materia di semplificazione ed efficientamento del sistema nazionale di istruzione;*
- *Disposizioni in materia di valorizzazione del patrimonio edilizio scolastico;*
- *Riforma delle amministrazioni straordinarie e della vigilanza sulle società cooperative e fiduciarie – Delega al Governo;*
- *Disegno di legge recante misure per favorire l'attrazione di investimenti e la destagionalizzazione dei flussi turistici – 'Destinazione Italia';*
- *Disegno di legge per il rilancio degli investimenti strategici nelle infrastrutture e nelle reti di trasporto, nella prospettiva di bilancio strutturale;*
- *Interventi in materia di disciplina pensionistica;*
- *Disposizioni in materia di lavoro;*
- *Interventi a favore delle politiche di contrasto alla povertà;*
- *Rafforzamento del sistema della formazione superiore e della ricerca;*
- *Delega al Governo in materia di politiche abitative per gli studenti universitari;*



- *Misure in materia di riorganizzazione e potenziamento dell'assistenza territoriale nel SSN e dell'assistenza ospedaliera;*
- *Delega in materia di riordino delle professioni sanitarie e degli enti vigilati dal Ministero della salute;*
- *Misure a sostegno delle famiglie numerose;*
- *Disposizioni in materia di giovani e servizio civile universale e deleghe al Governo per il riordino della materia;*
- *Delega per la revisione della gestione dei diritti audiovisivi, connessi agli eventi e ai contenuti, e per lo sviluppo delle infrastrutture in ambito sportivo;*
- *Disposizioni per la semplificazione e la digitalizzazione dei procedimenti in materia di attività economiche e di servizi a favore dei cittadini e delle imprese;*
- *Disposizioni in materia di sviluppo della carriera dirigenziale e della valutazione della performance del personale dirigenziale e non dirigenziale delle pubbliche amministrazioni;*
- *Misure in materia di economia del mare;*
- *Codice in materia di disabilità;*
- *Disposizioni volte a contrastare la pubblicazione di recensioni integranti pratiche commerciali ingannevoli;*
- *Disegno di legge recante delega a introdurre un quadro legislativo di riferimento per la filiera carbon capture and storage (CCS), anche disciplinando le attribuzioni dell'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente in materia;*
 - *Disegno di legge recante un quadro legislativo ad hoc per lo sviluppo dell'idrogeno, l'assetto regolatorio del settore e delle relative infrastrutture di rete;*
 - *Disegno di legge recante delega a introdurre un quadro legislativo di riferimento per accogliere la proposta di ripresa della produzione di energia nucleare in Italia a partire dal 2030, come inserita nel PNIEC 2024, abilitando le necessarie infrastrutture, potenziando le risorse umane, promuovendo partenariati pubblico-privati nell'ambito dell'intero sistema nucleare, incentivando accordi internazionali e creando un quadro finanziario stabile e sostenibile in grado di promuovere investimenti privati in un settore particolarmente capital intensive quale quello del nucleare;*
 - *Disegno di legge recante previsioni normative in tema di mercato del gas naturale e rinnovabile, volte, tra l'altro, a disciplinare la materia dello stoccaggio del gas naturale in un'ottica di incremento del grado di sicurezza degli approvvigionamenti;*
 - *Disegno di legge recante la disciplina del sistema di governo per l'adempimento agli obblighi di riduzione delle emissioni di metano nel settore dell'energia, in conformità al regolamento (UE) 2024/1787 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 giugno 2024.*

1.1.6 il DDL della manovra economica 2025 – il concorso alla finanza pubblica

Nella programmazione in itinere, fatta a normativa vigente, e più in generale nel quadro nazionale delle condizioni esterne, è tuttavia opportuno analizzare in questa sede alcuni contenuti del DDL della manovra economica 2025, che sta seguendo il suo iter parlamentare e si trova attualmente in Commissione Bilancio. Come noto, la normativa vigente prevede i seguenti concorsi alla finanza pubblica:

- 100 milioni di euro a carico dei comuni e 50 milioni di euro a carico di province/città metropolitane, per ciascuno degli anni 2024 e 2025, di cui ai commi da 850 a 853 dell'art. 1 della Legge n. 178/2020;
- 200 milioni di euro a carico dei comuni e 50 milioni di euro a carico di province/città metropolitane, per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028, di cui ai commi da 533 a 535 dell'art. 1 della Legge n. 213/2023.



- A queste ora si aggiunge l'ulteriore contributo alla finanza pubblica previsto dal comma 5 dell'art. 104 del DDL della Legge di Bilancio 2025, a carico dei comuni e delle province/città metropolitane, con esclusione degli enti in dissesto o in procedura di riequilibrio finanziario, alla data del 1° gennaio 2025, o che abbiano sottoscritto gli accordi per il ripiano del disavanzo.

Il contributo è così complessivamente quantificato:

Importi (mln € x anno)	Anno 2025	Anni 2026/2028	Anno 2029
Comuni	130	260	440
Province e città metropolitane	10	30	50

Il riparto del contributo a carico di ciascun ente sarà determinato sulla base di criteri e modalità definiti con decreto del MEF, da emanare entro il 31 gennaio 2025.

1.2 Obiettivi individuati dalla programmazione regionale

Con la Deliberazione del 02.10.2024, n. 73, il Consiglio Regionale della Toscana, ha approvato il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2025.

Il DEFR è l'atto di indirizzo programmatico economico e finanziario dell'attività di governo della Regione per l'anno successivo, con proiezione triennale, e costituisce strumento di supporto al processo di previsione, nonché alla definizione del bilancio di previsione e della manovra finanziaria con le relative leggi collegate.

Viene segnalato che un aspetto che potrebbe condizionare la prossima manovra di bilancio 2025-2027, dipende dall'impatto che potrebbe determinare la declinazione del nuovo Patto di Stabilità i cui contenuti attuativi sono oggetto di confronto tra i singoli Stati Membri e la Commissione Europea. Potrebbero altresì avere un effetto sul bilancio regionale le misure correttive imposte dalla UE a seguito della procedura di infrazione aperta nei confronti dell'Italia a causa del deficit di bilancio eccessivo oltre che di un livello di indebitamento in rapporto al PIL superiore al limite massimo del 60%. Restano pertanto confermate le misure già previste dalla legislazione vigente che, per l'esercizio 2025, in applicazione dell'art. 1, comma 833 e seguenti della legge 145/2018, confermano l'impegno richiesto alle regioni a realizzare un target di spesa aggiuntivo per investimenti diretti e indiretti nei seguenti ambiti di intervento:

- *opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici del territorio, compreso l'adeguamento e il miglioramento sismico degli immobili;*
- *prevenzione del rischio idrogeologico e tutela ambientale;*
- *interventi nel settore della viabilità e dei trasporti;*
- *interventi di edilizia sanitaria e di edilizia pubblica residenziale;*
- *interventi in favore delle imprese, ivi comprese la ricerca e l'innovazione.*

Si tratta di un obiettivo impegnativo che costituisce una declinazione del più ampio vincolo di finanza pubblica; infatti, dal 2021 sono venuti meno gli obiettivi del saldo netto da finanziare e dell'indebitamento netto (quest'ultimo inteso come saldo non negativo tra entrate e spese finali di competenza) ma è invece stato confermato l'impegno a carico delle regioni di conseguire livelli di spesa crescenti per la parte degli investimenti.



Come già accaduto per il 2023 e 2024, la manovra di finanza regionale è influenzata dal quadro macroeconomico fortemente condizionato, da un lato, dall'incertezza generata dal conflitto in Ucraina e dalla crisi energetica che esso ha prodotto e, dall'altro, dalla politica restrittiva della BCE volta a contrastare la crescita dell'inflazione anche attraverso l'incremento dei tassi di interesse. Nonostante il quadro macroeconomico incerto e, pur in presenza di possibili ricadute sull'ammontare complessivo delle entrate regionali (con particolare riguardo al gettito delle entrate tributarie extra sanitarie), non sono previste modifiche ai tributi a titolarità regionale.

In questa prospettiva, si ritiene opportuno contenere il ricorso all'indebitamento tenuto anche conto dell'entità dei trasferimenti acquisito in bilancio relativamente al PNRR e PNC, al nuovo ciclo di programmazione UE 21-27 ed al prossimo avvio della programmazione nazionale FSC.

I progetti regionali compresi nel DEFR sono i seguenti:

AREA 1 – Digitalizzazione, semplificazione innovazione e competitività del sistema toscano

- 1 Digitalizzazione, semplificazione e innovazione del sistema toscano*
- 2 Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, transizione al digitale, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo, collaborazione*
- 3 Ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico nel sistema produttivo*
- 4 Turismo e commercio*
- 5 Politiche per l'attrazione degli investimenti e per il radicamento delle aziende multinazionali*

AREA 2 – Transizione ecologica

- 6 Assetto idrogeologico, tutela della costa e della risorsa idrica*
- 7 Neutralità carbonica e transizione ecologica*
- 8 Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità*
- 9 Governo del territorio e paesaggio*

AREA 3 – Infrastrutture per una mobilità sostenibile

- 10 Mobilità sostenibile*
- 11 Infrastrutture e logistica*

AREA 4 – Istruzione, ricerca e cultura

- 12 Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza*
- 13 Città universitarie e sistema regionale della ricerca*
- 14 Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo*
- 15 Promozione della cultura della legalità democratica*

AREA 5 – Inclusione e coesione

- 16 Lotta alla povertà e inclusione sociale*
- 17 Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali*
- 18 Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri*
- 19 Diritto e qualità del lavoro*
- 20 Giovani*
- 21 Ati il progetto per le donne in Toscana*
- 22 Rigenerazione e riqualificazione urbana*



23 Qualità dell'abitare

24 Edilizia residenziale pubblica – disagio abitativo

25 Promozione dello sport

AREA 6 - Salute

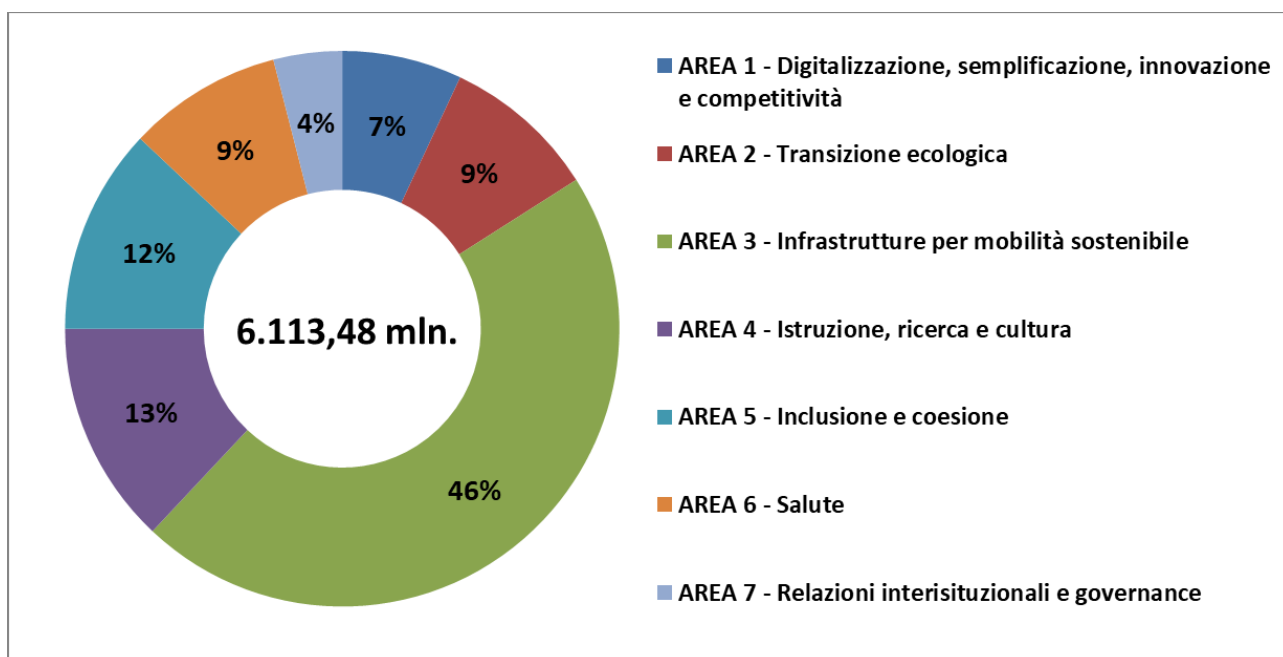
26 Politiche per la salute

AREA 7 – Relazioni interistituzionali e governance del sistema regionale

27 Interventi nella Toscana diffusa (aree interne e territori montani)

28 Politiche per il mare, per l'Elba e l'Arcipelago toscano

29 Relazioni internazionali, cooperazione allo sviluppo e attività a favore dei Toscani nel mondo





1.3 Valutazione della situazione socio-economica del territorio

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- *L'analisi del territorio e delle strutture;*
- *L'analisi demografica;*
- *L'analisi socio economica.*

1.3.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

TERRITORIO E STRUTTURE			
Superficie Km ² 138			
RISORSE IDRICHE			
Laghi n°	16	Fiumi e torrenti n°	67
STRADE			
Regionali km	9.4	Provinciali km	57.8
Comunali km	73.5	Vicinali km	200.3
Reti	Tipo	Km	
Rete acquedotto	-	101,43	
Rete gas	-	45,25	
Rete fognaria	Bianca	4,7	
Rete fognaria	Nera	10,4	
Rete fognaria	Mista	34,7	
Aree pubbliche	Numero	h ²	
Verde pubblico – parchi e giardini	143	47	

Per l'analisi degli strumenti urbanistici si rinvia al successivo paragrafo 5.1.2, relativo alla programmazione operativa.

1.3.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non dobbiamo dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "cliente/utente" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.



ANALISI DEMOGRAFICA	
Popolazione residente al 31 dicembre 2023	
Totale popolazione	7550
Di cui:	
Maschi	3857
Femmine	3693
Nuclei familiari	3275
Comunità/convivenze	16
Popolazione residente al 1 gennaio 2023	
Totale popolazione	7573
Nati nell'anno	44
Deceduti nell'anno	79
Saldo naturale	-35
Immigrati nell'anno	329
Emigrati nell'anno	319
Saldo migratorio	+10
Popolazione residente al 31 dicembre 2023	
Totale popolazione	7550
Di cui:	
In età prescolare (0/6 anni)	319
In età scuola dell'obbligo (7/14 anni)	490
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	1078
In età adulta (30/65 anni)	3808
In età senile (oltre 65 anni)	1855
Tasso di natalità ultimo quinquennio	
Anno	Tasso
2019	0,59%
2020	0,55%
2021	0,78%
2022	0,41%
2023	0,58%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio	
Anno	Tasso
2019	1,28%
2020	1,29%
2021	1,41%
2022	1,21%
2023	1,04%

Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Trend storico della popolazione	2021	2022	2023
In età prescolare (0/6 anni)	256	336	319
In età scuola dell'obbligo (7/14 anni)	499	504	490
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	1015	1033	1078
In età adulta (30/65 anni)	3855	3886	3808
In età senile (oltre 65 anni)	1997	1814	1855



1.3.3 Occupazione ed economia insediata

Città iscritta nella lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO e quasi completamente intatta nell'aspetto due-trecentesco, è uno dei migliori esempi in Europa di organizzazione urbana dell'Età Comunale. Vanta un glorioso passato che risale al Medio Evo, dovuto alla sua eccellente collocazione lungo la Via Francigena: da essa infatti derivò lo sviluppo economico che ha regalato il ricco patrimonio artistico che attrae milioni di visitatori ogni anno.

Su questo notevole afflusso turistico si è sviluppata l'economia del territorio, basata soprattutto sulla rete commerciale e turistico-ricettiva. La maggior parte delle attività produttive locali è collegata in modo diretto o indiretto con l'accoglienza ed i servizi al turista.

Ciò si riflette nella quantità di addetti del settore ricettivo e della ristorazione fatta importante del totale degli addetti della Provincia.

Al commercio in sede fissa si aggiunge il commercio su area pubblica, con un mercato settimanale di generi vari, un piccolo mercato settimanale del settore alimentare, alcuni mercati nelle frazioni e 4 fiere annuali.

La presenza degli stranieri è da sempre un elemento fondamentale per il settore turistico di San Gimignano, basti pensare che negli anni pre covid i visitatori annui erano stimati in oltre 3.000.000; con la pandemia sono cambiate le abitudini e le modalità di fruizione dei siti turistici ma non l'afflusso di visitatori a San Gimignano che, a partire dall'anno di riferimento 2022, sono tornati a visitare la città come in era pre pandemia.

Rispetto all'imposta di soggiorno sono stati incassati € 637.182,89 nel 2017 € 678.261,32 nel 2018 , € 653.820,50 nel 2019, € 1.721,50 nel 2020 (si tratta di un'entrata residuale dei primi tre mesi dell'anno, prima che la delibera di azzeramento delle tariffe per l'anno 2020 fosse approvata), € 456.419,00 (di cui € 51.524,00 relative al 2021 ma incassate nel 2022) e € 683.745,00 € (di cui € 60.895,50 incassati nel 2023 ma riferiti al 2022).

Per l'anno 2023 abbiamo incassato 731.448,50 € di imposta di soggiorno, di cui € 656.019,80 versati nel 2023 e 75.428,70 € versati nel 2024.

Le strutture ricettive sono numerose e di buon livello, con una forte presenza dell'extra-alberghiero.

Nell'extra-alberghiero si registra una prevalenza di affittacamere, seguita dagli agriturismi, e dalle camere in appartamento. Alle strutture suddette devono aggiungersi una foresteria, un'area di sosta ed un campeggio.

Accanto alla società mercantile si è andata comunque sviluppando sul territorio una comunità agricola che ha determinato, nel tempo, l'evoluzione del settore e che ha rappresentato e continua a rappresentare una forza trainante per tutta l'economia della zona costituendone parte integrante della storia, della cultura e dell'arte.

L'economia agricola si basa sulla coltura intensiva di prodotti tipici di qualità, in parte valorizzati all'interno della gastronomia nella ristorazione. Si pensi alla Vernaccia, agli ottimi vini rossi, all'olio, al miele, per finire allo zafferano purissimo, la cui coltura è stata felicemente reintrodotta sul territorio.

L'agriturismo svolge un ruolo importantissimo nell'economia agricola. Il pregio dell'agriturismo è quello di valorizzare al meglio la pluralità delle offerte, dal soggiorno alle attività ricreative, alla scoperta della cultura e delle arti minori presenti sul territorio rurale.



Quanto all'artigianato, questo ha raggiunto buoni livelli, ritagliandosi nicchie di mercato in un apprezzabile intreccio con il sistema economico e produttivo.

È altresì importante non perdere di vista un altro fattore economico del territorio, nel quale lavorano ogni giorno centinaia di persone di San Gimignano, e cioè il settore manifatturiero ed il terziario avanzato che caratterizzano principalmente l'economia valdelsana di fondovalle: a questo contesto produttivo territoriale San Gimignano partecipa con le due aree industriali/artigianali di Cusona e Badia a Elmi.

Il protrarsi della crisi economica ha prodotto una consistente contrazione della capacità produttiva di interi settori, dalla camperistica al settore del vetro/cristallo, dalla mecatronica al settore dell'edilizia e degli utensili, e conseguentemente il generarsi di un picco di disoccupazione che ha coinvolto centinaia di famiglie valdelsane. Questo ha generato la necessità di allestimento di politiche pubbliche di sostegno al reddito e di prevenzione della povertà che hanno necessitato, e necessitano tutt'ora, della destinazione di significative risorse comunali al riguardo.

Dai dati trasmessi dall'Ufficio Statistica della CCIA di Siena, emerge il quadro delle seguenti tabelle, **aggiornato al 3° trimestre 2024.**

**Sedi di Impresa 3° trimestre 2024**

Settore	Registrate	Iscrizioni	Attive	Cessazioni	Tot. Addetti
A Agricoltura, silvicoltura pesca	283	2	278	1	903
C Attività manifatturiere	112	1	87	0	1.643
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	2	0	2	0	3
F Costruzioni	71	1	65	0	191
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazioni	213	0	201	2	591
H Trasporto e magazzinaggio	9	0	9	1	28
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	169	1	160	1	776
J Servizi di informazione e comunicazione	12	0	12	0	16
K Attività finanziarie e assicurative	10	0	10	0	9
L Attività immobiliari	58	0	55	0	81
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	18	0	18	0	23
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	21	1	21	0	22
P Istruzione	1	0	1	0	1
Q Sanità e assistenza sociale	2	0	2	0	7
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	8	0	8	0	11
S Altre attività di servizi	20	1	19	0	24
X Imprese non classificate	28	5	0	0	3
TOTALE Comune di San Gimignano	1.037	12	948	3	4.332

**Localizzazioni 3° trimestre 2024**

Settore	Registrate	Attive	Tot. Addetti
A Agricoltura, silvicoltura pesca	283	279	852
C Attività manifatturiere	112	91	1.625
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria	2	2	3
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione	66	59	176
F Costruzioni	211	199	561
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazioni	10	10	33
H Trasporto e magazzinaggio	171	160	753
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	9	9	14
J Servizi di informazione e comunicazione	9	9	8
K Attività finanziarie e assicurative	55	51	79
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	16	16	23
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto	19	19	20
P Istruzione	1	1	1
Q Sanità e assistenza sociale	2	2	6
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	10	10	21
S Altre attività di servizi	20	19	26
X Imprese non classificate	26	0	14
TOTALE Comune di San Gimignano	1.022	936	4.215

Fonte: Infocamere, StockView - Elaborazioni Ufficio Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Siena.

La tabella fornisce informazioni su tutte le Sedi e Unità locali non cessate (Registrate) presenti nelle diverse province; sono quindi contate anche le unità locali le cui sedi sono fuori provincia.

**1.4 Parametri utilizzati per programmare i flussi finanziari ed economici dell'Ente**

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni passate.

L'andamento nel tempo di una parte degli indicatori che seguono risente di alcune variabili di natura contabile, legate alla presenza in bilancio di poste diverse, in base a ciò alcuni valori non sono nel tempo sempre omogenei e confrontabili.

Grado autonomia finanziaria

(entrate tributarie + entrate extratributarie)/entrate correnti

ANNO	ENTRATE TRIBUTARIE	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	TOTALE ENTRATE CORRENTI	AUTONOMIA FINANZIARIA
2020	4.170.519,04	3.505.219,32	13.626.155,47	56,33%
2021	5.327.829,12	4.867.541,09	12.928.854,81	78,86%
2022	5.791.871,77	7.001.928,22	13.530.757,78	94,55%
2023	5.837.883,01	8.463.925,31	15.262.208,15	93,71%
2024	6.041.538,66	8.324.315,53	15.026.303,52	95,60%

Grado autonomia impositiva

(entrate tributarie/entrate correnti)

ANNO	ENTRATE TRIBUTARIE	TOTALE ENTRATE CORRENTI	AUTONOMIA IMPOSITIVA
2020	4.170.519,04	13.626.155,47	30,61%
2021	5.327.829,12	12.928.854,81	41,21%
2022	5.791.871,77	13.530.757,78	42,81%
2023	5.837.883,01	15.262.208,15	38,25%
2024	6.041.538,66	15.026.303,52	40,21%

Grado pressione tributaria

entrate tributarie/popolazione

ANNO	ENTRATE TRIBUTARIE	POPOLAZIONE	PRESSIONE TRIBUTARIA
2020	4.170.519,04	7.729	539,59
2021	5.327.829,12	7.622	699,01
2022	5.791.871,77	7.573	764,81
2023	5.837.883,01	7.550	773,23
2024	6.041.538,66	7.501*	805,43

*dato al 26/11/2024



Grado autonomia tariffaria
entrate extratributarie/entrate correnti

ANNO	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	TOTALE ENTRATE CORRENTI	AUTONOMIA TARIFFARIA
2020	3.505.219,32	13.626.155,47	25,72%
2021	4.867.541,09	12.928.854,81	37,65%
2022	7.001.928,22	13.530.757,78	51,75%
2023	8.463.925,31	15.262.208,15	55,46%
2024	8.324.315,53	15.026.303,52	55,40%

Così come per l'entrata, si espongono nelle tabelle che seguono anche i principali indici di struttura relativi alla spesa.

Grado di rigidità della spesa corrente
(spesa lorda personale+interessi passivi+quota capitale mutui)/entrate correnti

ANNO	SPESA PERSONALE (MA 101)	INTERESSI PASSIVI MUTUI	QUOTE CAPITALE MUTUI	ENTRATE CORRENTI	RIGIDITA' SPESA CORRENTE
2020	3.194.958,84	2.644,27	0,00	13.626.155,47	23,47%
2021	3.291.625,11	1.725,84	18.020,76	12.928.854,81	25,61%
2022	3.570.506,48	758,15	18.988,45	13.530.757,78	26,53%
2023	3.370.344,60	0,00	17.102,33	15.262.208,15	22,19%
2024	3.859.113,12	0,00	0,00	15.026.303,52	25,68%

Incidenza interessi passivi su spesa corrente
Interessi passivi /spesa corrente

ANNO	INTERESSI PASSIVI MUTUI	SPESA CORRENTE	GRADO DI INCIDENZA
2020	2.644,27	13.465.576,98	0,02%
2021	1.725,84	13.300.491,72	0,01%
2022	758,15	13.627.211,53	0,006%
2023	0,00	14.196.845,41	0,00%
2024	0,00	14.514.351,03	0,00%

Incidenza spesa lorda personale su spesa corrente
spesa lorda personale/spesa corrente

ANNO	SPESA PERSONALE (MA 101)	SPESA CORRENTE	GRADO DI INCIDENZA
2020	3.194.958,84	13.465.576,98	23,73%
2021	3.291.625,11	13.300.491,72	24,75%
2022	3.570.506,48	13.627.211,53	26,20%
2023	3.370.344,60	14.196.845,41	23,74%
2024	3.859.113,12	14.514.351,03	26,59%

**Indice di copertura della spesa corrente con trasferimenti**
Trasferimenti/spesa corrente

ANNO	TRASFERIMENTI	SPESA CORRENTE	INDICE DI COPERTURA SPESA CORRENTE CON TRASFERIMENTI PUBBLICI
2020	5.950.417,11	13.465.576,98	44,19%
2021	2.733.484,60	13.300.491,72	20,55%
2022	736.957,79	13.627.211,53	5,41%
2023	960.399,83	14.196.845,41	6,76%
2024	660.449,33	14.514.351,03	4,55%

Spesa corrente pro capite
Spesa corrente/popolazione

ANNO	SPESA CORRENTE	POPOLAZIONE	SPESA PRO-CAPITE
2020	13.465.576,98	7.626	1.786,80
2021	13.300.491,72	7.622	1.745,01
2022	13.627.211,53	7.573	1.799,45
2023	14.196.845,41	7.550	1.880,38
2024	14.514.351,03	7.501*	1.934,99

*dato al 26/11/2024

Spesa per investimenti pro capite
Spesa per investimenti (criterio di cassa)/popolazione

ANNO	SPESA PER INVESTIMENTI (PAGAMENTI)	POPOLAZIONE	SPESA PRO-CAPITE
2020	2.496.835,42	7.626	327,41
2021	2.264.225,54	7.622	297,06
2022	2.320.263,09	7.573	306,39
2023	4.167.690,50	7.550	552,01
2024	3.436.250,00*	7.501**	458,11

*dato al 25/11/2024

**dato al 25/11/2024

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello "stato di salute" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che "al Conto del bilancio sono annesse la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ...". Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.



2 Analisi delle condizioni interne

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere. Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli di bilancio della finanza pubblica.

2.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali. Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.



2.1.1 Le strutture dell'Ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della nostra comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Strutture	Numero	Numero posti/iscritti
Asili Nido	1	30 posti
Scuole materne	2	108 iscritti al 09/09/2024
Scuole elementari	2	210 iscritti al 09/09/2024
Scuole medie	1	148 iscritti al 09/09/2024
Strutture residenziali per anziani	1	40 posti
Farmacie comunali	1	-
Reti	Tipo	Km
Rete acquedotto	-	73
Rete gas	-	17
Rete fognaria	Bianca	0
Rete fognaria	Nera	8
Rete fognaria	Mista	22
Aree pubbliche	Numero	hq
Verde pubblico – parchi e giardini	6	30
Attrezzature	Numero	
PC	76	
Notebook	30	
Server	5	
Veicoli	26	



2.2 I servizi erogati

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, nella tabella che segue si riepilogano, distinguendo in base alla modalità di gestione, quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Servizio	Struttura	Gestione
Tesoreria comunale	Settore servizi finanziari	Banca/gara
Mensa scolastica	Servizi alla persona	Società/gara
Bagni pubblici	Settore servizi finanziari	Gestione in economia
Trasporto pubblico urbano	Settore servizi finanziari	Competenza Regione Toscana
Parcheggi	Settore servizi finanziari	Gestione in economia
Check point bus turistici	Settore servizi finanziari	Gestione in economia
Farmacia comunale	Settore servizi finanziari	Gestione in economia
Corsi extrascolastici	Servizi alla persona	Società/gara
Asilo nido	Servizi alla persona	Gestione in economia
Musei civici	Servizi alla persona	Società/gara
Uso di locali non istituzionali	Servizi alla persona	Gestione in economia
Lampade votive	Lavori pubblici e patrimonio	Gestione in economia
Impianti sportivi	Servizi alla persona	Società/gara
Trasporto scolastico	Servizi alla persona	Società/gara
Raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti	Territorio e ambiente	Società/gara
Servizio idrico integrato	Territorio e ambiente	Società/gara
Manutenzione patrimonio culturale	Lavori pubblici e patrimonio	In economia e gare
Servizi sociali	Servizi alla persona	Fondazione partecipata

2.2.1 Le funzioni esercitate su delega

Nel bilancio 2025-2027 sono stanziati euro 3.000,00 annui per la gestione di pratiche, finanziate dalla Regione Toscana, relative all'erogazione a privati di contributi per abbattimento barriere architettoniche di privati.

2.3 Gli strumenti di programmazione negoziata

L'ente non ha in corso strumenti di programmazione negoziata.



2.4 Le partecipazioni ed il gruppo pubblico locale

2.4.1 Società ed Enti partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Con **deliberazione di Giunta n.140 del 25/07/2024** si è provveduto ad effettuare la ricognizione degli enti che compongono il gruppo amministrazione pubblica locale.

Società partecipate		Quota CS%	Descrizione
Siena Casa spa	Società pubblica	2,00	Gestione patrimonio di edilizia residenziale pubblica di proprietà comunale
Aquatempa SCSDaRL	Società pubblica	16,67	Gestione impianti sportivi
Terre di Siena lab srl	Società pubblica	0,28	Gestione servizio associato Servizio Europeo Area Vasta
Consorzio Terrecablate	Consorzio pubblico	2,10	Realizzazione rete a banda larga e gestione servizi telematici
Consorzio Società della Salute	Consorzio pubblico	8,10	Gestione attività correlate ai servizi sociali
FTSA – Fondazione Territori Sociali Altavaldelsa	Fondazione pubblica	4,46	Gestione servizi sociali

Con la medesima deliberazione, si è anche provveduto ad individuare l'elenco degli enti, aziende e società del gruppo amministrazione pubblica del Comune di San Gimignano da comprendere nel **bilancio consolidato 2023**.

Società partecipate		Quota CS%	Inclusione bilancio consolidato
Siena Casa spa	Società pubblica	2,00	Inclusa
Aquatempa SCSDaRL	Società pubblica	16,67	Inclusa
Terre di Siena lab srl	Società pubblica	0,28	inclusa
Consorzio Terrecablate	Consorzio pubblico	2,10	Inclusa
Consorzio Società della Salute	Consorzio pubblico	8,10	Inclusa
FTSA – Fondazione Territori Sociali Altavaldelsa	Fondazione pubblica	4,46	Inclusa

Con **Deliberazione di Consiglio n.57 del 27/09/2024** si è approvata la proposta di **bilancio consolidato 2023**, dal quale risulta il seguente quadro delle partecipazioni dirette:



n°	Denominazione	Attività ente partecipato	% di partecipazione
1	Intesa spa	Gestione servizi pubblici locali con particolare riferimento al servizio gas e servizi di interesse pubblico	2,64
2	Siena Casa spa	Gestione patrimonio di edilizia residenziale pubblica di proprietà comunale	2,00
3	Siena Ambiente spa	Gestione servizi del ciclo di raccolta e di smaltimento dei rifiuti	1,995
4	Train spa	Gestione assets patrimoniali a supporto servizi TPL	1,701
5	Microcredito di Solidarietà spa	Concessione di credito sociale	0,362
6	Alia spa	Esercizio diretto o indiretto di gestione servizi pubblici	0,020
7	Aquatempa SCSDaRL	Gestione impianti sportivi	16,67
8	Leader Siena SCaRL	Sostegno e promozione dello sviluppo dell'occupazione nelle zone previste dal Regolamento CEE 2081 Ob. 2	2,607
9	Terre di Siena lab srl	Gestione Servizio Europeo Area Vasta	0,28
10	Consorzio Terrecablate	Realizzazione rete a banda larga e gestione servizi telematici	2,1
11	Consorzio società della salute	Funzioni di indirizzo, programmazione, governo e gestione attività socio assistenziali e socio sanitarie territoriali	8,10
12	FTSA – Fondazione Territori Sociali Altavaldelsa	Gestione servizi sociali	4,46
13	AIT – Autorità Idrica Toscana	Gestione ciclo idrico integrato	0,96
14	ATO rifiuti Toscana sud	Gestione ciclo rifiuti	0,69

2.5 Risorse, impieghi e sostenibilità economico-finanziaria

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria del nostro ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.



Descrizione	2022	2023	2024
Risultato di amministrazione al 31/12	14.385.622,45	14.724.060,97	13.472.792,99*
Fondo cassa al 31/12	16.129.468,79	17.706.606,07	16.000.000,00*
Utilizzo anticipazioni di cassa	NO	NO	

*(dato presunto)

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, questi valori sono presentati secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n.118/2011.

2.5.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Rinviamo per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate.



Denominazione	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Avanzo applicato	1.786.092,73	5.376.115,07	3.204.736,87	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	5.791.871,77	4.218.656,00	4.174.913,17	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.791.871,77	5.837.883,01	6.041.538,66	6.380.713,00	6.380.713,00	6.380.713,00
Totale TITOLO 2: Trasferimenti correnti	736.957,79	960.399,83	660.449,33	285.818,00	188.966,00	188.966,00
Totale TITOLO 3: Entrate extratributarie	7.001.928,22	8.463.925,31	8.324.315,53	8.738.468,87	8.727.968,87	8.435.800,00
Totale TITOLO 4: Entrate in conto capitale	8.812.878,30	12.698.976,16	14.948.110,84	8.556.880,00	2.565.000,00	825.000,00
Totale TITOLO 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6: Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Totale TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	1.974.072,08	2.134.098,59	3.800.000,00	3.800.000,00	3.800.000,00	3.800.000,00
Totale	31.811.053,49	32.095.282,90	43.154.064,40	29.761.879,87	23.662.647,87	21.630.479,00

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.



2.5.1.1 Le Entrate tributarie

Si riporta nel prospetto che segue l'andamento dei principali tributi.

Tributo	2025	2026	2027
IUC - QUOTA IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA spontaneo	2.320.000,00	2.320.000,00	2.320.000,00
IUC - QUOTA IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA recupero	300.000,00	300.000,00	300.000,00
IMPOSTA COMUNALE DI SOGGIORNO – attività ordinaria	900.000,00	900.000,00	900.000,00
IUC - QUOTA TARI	2.510.713,00	2.510.713,00	2.510.713,00
IUC - QUOTA TASI	50.000,00	50.000,00	50.000,00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti dati di maggiore interesse:

Denominazione	Valutazione dei cespiti imponibili e dei mezzi utilizzati per accertarli.
IMU	Interessa i proprietari di immobili e i titolari di diritti reali (abitazione, uso, superficie, usufrutto, ecc...) sugli stessi. Gli immobili rilevanti ai fini dell'applicazione dell'Imu sono: fabbricati, terreni e aree fabbricabili.
Tari	Le tariffe sono stabilite annualmente con delibera consiliare sulla base del Piano Economico Finanziario in modo tale da coprire integralmente il costo del servizio.
Addizionale IRPEF	L'imposta è determinata da specifica deliberazione consiliare adottata entro i termini di adozione del bilancio di previsione. L'ente non applica l'addizionale IRPEF dal 2004.
Canone pubblicità e pubbliche affissioni	Le tariffe sono confermate nelle misure degli anni precedenti.
TOSAP/COSAP	Le tariffe per il 2025 sono state approvate con deliberazione Giunta comunale nr.230 adottata in data 21/11/2024.
Imposta di soggiorno	Gettito destinato a finanziare interventi di turismo, manutenzione, fruizione e recupero beni culturali.

**2.5.1.2 Le Entrate da servizi**

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi alla persona da parte del nostro ente, la seguente tabella evidenzia la percentuale di copertura.

SERVIZI PRODUTTIVI	2024			2025		
	entrate	spese	copertura	entrate	spese	copertura
Servizio Farmacia	1.080.000,00	719.500,00	150,10%	1.082.000,00	901.893,13	119,97%
Distribuzione metano	35.000,00	0,00		35.000,00	0,00	
Totali	1.115.000,00	719.500,00	150,10%	1.117.000,00	901.893,13	119,97%

SERVIZI A DOMANDA	2024 iniziale			2025		
	entrate	spese	copertura	entrate	spese	copertura
Asilo Nido	70.000,00	269.610,00	25,96%	70.000,00	282.191,36	24,81%
Mense scolastiche	140.000,00	384.000,00	36,46%	130.000,00	379.969,59	34,21%
Corsi extrascolastici	0,00	6.000,00	0,00%	0,00	6.000,00	0,00%
Parcheggi a pagamento	2.958.000,00	1.190.700,00	248,43%	3.008.000,00	1.073.073,58	280,32%
Accesso ZTL turistica e approdo check pont	1.200.000,00	331.203,25	362,32%	1.600.000,00	519.439,26	308,02%
Musei, gallerie e mostre	540.000,00	20.980,51	2.573,82%	1.134.270,00	756.780,51	149,88%
Uso locali comunali	1.000,00	800,00	125,00%	1.000,00	800,00	125,00%
Lampade votive	30.000,00	22.500,00	133,33%	28.000,00	22.500,00	124,44%
Impianti sportivi	5.470,00	143.700,00	3,81%	5.470,00	140.700,00	3,89%
Bagni pubblici	300.000,00	116.500,00	257,51%	300.000,00	108.500,00	276,50%
Totali	5.244.470,00	2.485.993,76	210,96%	6.276.740,00	3.289.954,30	190,79%



2.5.1.3 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente non prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito.

La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere.

Quest'ultimo titolo viene riportato per completezza della trattazione, ben sapendo che l'anticipazione di tesoreria è destinata a sopperire a momentanee crisi di liquidità e non certamente a finanziare investimenti.

Tipologia	Trend storico			Programmazione annua	Programmazione pluriennale	
	2022	2023	2024	2025	2026	2027
TITOLO 6 Accensioni prestiti						
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere						
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
TOTALE INVESTIMENTI CON INDEBITAMENTO	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi.

**2.5.1.4 I contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale**

Altre risorse destinate al finanziamento delle spesa in conto capitale sono riferibili a contributi agli investimenti iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Programmazione annua	Programmazione pluriennale	
	2022	2023	2024	2025	2026	2027
TITOLO 4 Entrate in conto capitale						
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	7.842.878,30	12.148.976,16	14.106.110,84	8.156.880,00	2.165.000,00	425.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	80.000,00	150.000,00	32.000,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	890.000,00	400.000,00	810.000,00	810.000,00	400.000,00	400.000,00
Totale TITOLO 4: Entrate in conto capitale	8.812.878,30	12.698.976,16	14.948.110,84	8.556.880,00	2.565.000,00	825.000,00



2.5.2 La spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo **2022/2024** (dati definitivi) e **2025/2027** (dati previsionali).

Denominazione	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Totale Titolo 1 - Spese correnti	13.627.211,53	14.196.845,41	14.514.351,03	14.369.839,62	14.197.647,87	13.905.479,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	14.190.781,43	23.342.007,64	22.839.713,37	9.656.880,00	3.665.000,00	1.925.000,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	18.988,45	17.102,33	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	3.800.000,00	3.800.000,00	3.800.000,00	3.800.000,00	3.800.000,00	3.800.000,00
TOTALE TITOLI	33.636.981,41	43.355.955,38	43.154.064,40	29.826.719,62	23.662.647,87	21.630.479,00

2.5.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione.

Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.



Denominazione	2022	2023	2024	2025	2026	2027
MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.879.640,78	5.074.341,35	5.539.070,00	4.890.879,67	4.270.749,17	3.956.887,82
MISSIONE 02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza	590.034,62	556.847,35	489.963,09	499.192,91	503.366,34	503.366,34
MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio	6.486.513,70	7.438.911,79	7.201.641,03	964.627,52	964.627,52	964.627,52
MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	3.156.265,00	5.082.455,41	4.236.206,36	2.856.584,13	3.245.584,13	1.504.584,13
MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	442.030,50	1.383.024,32	240.073,77	190.700,00	140.700,00	190.700,00
MISSIONE 07 Turismo	155.855,00	834.680,00	680.412,00	514.700,00	105.700,00	105.700,00
MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	580.219,25	344.224,16	427.020,00	311.768,96	261.768,96	261.768,96
MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.568.101,49	2.543.245,00	2.937.433,00	2.957.824,00	2.644.824,00	2.644.824,00
MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità	5.364.139,39	7.780.741,96	7.769.845,86	4.255.175,88	2.792.175,88	2.772.175,88
MISSIONE 11 Soccorso civile	20.500,00	49.500,00	17.500,00	17.000,00	17.000,00	17.000,00
MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.620.589,02	3.217.256,55	3.792.457,28	2.465.391,36	1.078.310,00	1.048.310,00
MISSIONE 13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività	1.147.518,88	1.090.793,00	990.350,00	972.576,08	940.576,08	940.576,08
MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	5.850,00	5.850,00	15.850,00	15.850,00	15.850,00	15.850,00
MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	2.300.000,00	2.300.000,00	0,00	0,00



Denominazione	2022	2023	2024	2025	2026	2027
MISSIONE 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti	800.735,33	2.136.982,16	716.242,01	814.449,11	881.415,79	904.108,27
MISSIONE 50 Debito pubblico	18.988,45	17.102,33	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
MISSIONE 99 Servizi per conto terzi	3.800.000,00	3.800.000,00	3.800.000,00	3.800.000,00	3.800.000,00	3.800.000,00
TOTALE MISSIONI	33.636.981,41	43.355.955,38	43.154.064,40	29.826.719,62	23.662.647,87	21.630.479,00

2.5.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento al nostro ente la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2022	2023	2024	2025	2026	2027
MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.119.782,10	4.122.854,31	4.501.892,32	4.034.999,67	4.015.749,17	3.701.887,82
MISSIONE 2 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza	562.034,62	556.847,35	489.963,09	499.192,91	503.366,34	503.366,34
MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio	1.047.443,08	1.032.416,49	992.240,00	964.627,52	964.627,52	964.627,52
MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	322.890,31	471.038,71	550.270,53	1.266.584,13	1.255.584,13	1.254.584,13



Denominazione	2022	2023	2024	2025	2026	2027
MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	239.559,15	152.700,00	155.700,00	140.700,00	140.700,00	140.700,00
MISSIONE 07 Turismo	95.855,00	398.040,00	325.756,00	214.700,00	105.700,00	105.700,00
MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	328.574,45	315.018,00	277.500,00	261.768,96	261.768,96	261.768,96
MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.488.101,49	2.483.245,00	2.587.433,00	2.677.824,00	2.644.824,00	2.644.824,00
MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.292.778,10	1.565.136,67	1.624.960,00	1.530.175,88	1.530.175,88	1.530.175,88
MISSIONE 11 Soccorso civile	20.500,00	34.500,00	17.500,00	17.000,00	17.000,00	17.000,00
MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.155.589,02	1.281.423,72	1.268.694,08	959.391,36	948.310,00	948.310,00
MISSIONE 13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività	1.147.518,88	1.090.793,00	990.350,00	972.576,08	940.576,08	940.576,08
MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	5.850,00	5.850,00	15.850,00	15.850,00	15.850,00	15.850,00
MISSIONE 19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti	800.735,33	686.982,16	716.242,01	814.449,11	881.415,79	904.108,27
MISSIONE 50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONI	13.627.211,53	14.196.845,41	14.514.351,03	14.369.839,62	14.197.647,87	13.905.479,00



Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

2.5.2.3 La spesa in conto capitale

Le spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2022	2023	2024	2025	2026	2027
MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	759.858,68	951.487,04	1.037.177,68	855.880,00	255.000,00	255.000,00
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza	28.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio	5.439.070,62	6.406.495,30	6.209.401,03	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2.833.374,69	4.611.416,70	3.685.935,83	1.590.000,00	1.990.000,00	250.000,00
MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	202.471,35	1.230.324,32	84.373,77	50.000,00	0,00	50.000,00
MISSIONE 07 Turismo	60.000,00	436.640,00	354.656,00	300.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	251.644,80	29.206,16	149.520,00	50.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	80.000,00	60.000,00	350.000,00	280.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità	4.071.361,29	6.215.605,29	6.144.885,86	2.725.000,00	1.290.000,00	1.270.000,00
MISSIONE 11 Soccorso civile	0,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	465.000,00	1.935.832,83	2.523.763,20	1.506.000,00	130.000,00	100.000,00
MISSIONE 13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



Denominazione	2022	2023	2024	2025	2026	2027
MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	2.300.000,00	2.300.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti	0,00	1.450.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONI	14.190.781,43	23.342.007,64	22.839.713,37	9.656.880,00	3.665.000,00	1.925.000,00



2.5.3 Il piano triennale delle opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche 2024-2026 è stato adottato con deliberazione Giunta Comunale n.151 del 01/08/2024 di presentazione del DUP 2025-2027. Viene aggiornato con il presente atto.

2.5.4 Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale

Una sana gestione finanziaria richiede che, in fase di programmazione, le entrate aventi carattere eccezionale siano destinate al finanziamento di spese correnti a carattere non permanente e per il finanziamento delle spese di investimento.

Per l'ente la disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale deriva da:

- contributi agli investimenti
- proventi dei permessi a costruire
- sanzioni da condono edilizio

2.5.5 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento. La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).



2.5.6 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dall'amministrazione, si procederà alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- **Bilancio corrente**, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- **Bilancio investimenti**, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- **Bilancio partite finanziarie**, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- **Bilancio di terzi**, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Equilibri parziali	2025	2026	2027
Risultato del Bilancio corrente (Entrate correnti - Spese correnti)	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio investimenti (Entrate investimenti - Spese investimenti)	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio movimenti di fondi (Entrate movimenti di fondi – Spese movimenti di fondi)	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) (Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)	0,00	0,00	0,00
Saldo complessivo (Entrate - Spese)	0,00	0,00	0,00

2.5.6.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario. I dati sono estrapolati dall'allegato relativo al **quadro generale riassuntivo**.



ENTRATE	CASSA 2025	COMPETENZA 2025	COMPETENZA 2026	COMPETENZA 2027
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	16.000.000,00			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 1- Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.882.404,64	6.380.713,00	6.380.713,00	6.380.713,00
Titolo 2- Trasferimenti correnti	806.323,18	285.818,00	188.966,00	188.966,00
Titolo 3- Entrate extratributarie	10.372.894,43	8.738.468,87	8.727.968,87	8.435.800,00
Titolo 4- Entrate in conto capitale	14.455.018,00	8.556.880,00	2.565.000,00	825.000,00
Titolo 5- Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	33.516.640,25	23.961.879,87	17.862.647,87	15.830.479,00
Titolo 6- Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7- Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Titolo 9- Entrate per conto di terzi e partite di giro	4.690.940,87	3.800.000,00	3.800.000,00	3.800.000,00
Totale Titoli	40.207.581,12	29.761.879,87	23.662.647,87	21.630.479,00
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	13.014.890,14			
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	56.207.581,12	29.761.879,87	23.662.647,87	21.630.479,00
SPESE	CASSA 2025	COMPETENZA 2025	COMPETENZA 2026	COMPETENZA 2027
Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Titolo 1- Spese correnti	17.547.374,43	14.369.839,62	14.197.647,87	13.905.479,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2- Spese in conto capitale	19.960.659,02	9.656.880,00	3.665.000,00	1.925.000,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 3- Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese finali	37.508.033,45	24.026.719,62	17.862.647,87	15.830.479,00
Titolo 4- Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5- Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Titolo 7- Spese per conto terzi e partite di giro	5.088.907,85	3.800.000,00	3.800.000,00	3.800.000,00
Totale Titoli	44.596.941,30	29.826.719,62	23.662.647,87	21.630.479,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	44.596.941,30	29.826.719,62	23.662.647,87	21.630.479,00



2.6 Risorse umane dell'Ente

Con la riforma del Testo Unico del Pubblico Impiego, avvenuta con il D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017, il numero delle assunzioni da effettuare non dipenderà più dai posti vacanti in pianta organica ma varierà in base ai fabbisogni rilevati per ciascun ente, e stanziati dalla programmazione con cadenza triennale. Con riferimento all'Ente, **la programmazione triennale 2024-2026 è stata aggiornata con Delibera di Giunta n°227 del 14/11/2024 con la quale è stato aggiornato il PIAO**. Si rimanda agli atti e ai relativi allegati per ogni valutazione.

2.7 Coerenza con i vincoli di bilancio di finanza pubblica

Tra gli aspetti di maggior importanza nella programmazione degli enti locali è il rispetto dei principi di sana gestione finanziaria e i relativi vincoli di finanza pubblica. La normativa vigente prevede l'obbligo dell'equilibrio finanziario di competenza. **Il comune ha rispettato fino al 2023 tali vincoli e ne prevede il rispetto per il periodo 2024/2027.**

3 Gli obiettivi strategici

Le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato, approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 25.06.2024, esprimono le direttrici dell'azione pubblica dell'Ente, che devono essere attuate in rapporto con le reali possibilità operative in riferimento:

- all'insieme delle politiche già avviate dal Comune negli anni precedenti per assicurare alla cittadinanza e ai suoi utenti i servizi e le funzioni di competenza nei vari ambiti di intervento (scuola e formazione, sociale, ambiente, urbanistica, cultura, mobilità, sicurezza, economia, sport, lavori pubblici);
- all'organizzazione e funzionamento degli uffici;
- alle risorse finanziarie acquisibili e relative politiche tributarie e tariffarie;
- agli investimenti e opere pubbliche da realizzare e relative fonti di finanziamento;
- agli indirizzi e alle politiche degli enti e degli organismi strumentali;
- alle altre materie di programmazione strategica.

3.1 Gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza

La Legge n.190/2012 prevede la definizione da parte dell'organo di indirizzo degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (art. 1, co. 8, come sostituito dal D.Lgs. n. 97/2016).

Il programma triennale per la trasparenza e l'integrità, così come il piano triennale per la prevenzione della corruzione, relativi al triennio 2024/2026, sono stati approvati con Delibera di Giunta n°227 del 14 novembre 2024 con la quale veniva aggiornato il PIAO, e alla quale si rimanda per un'analisi di dettaglio.



4 La rendicontazione delle attività in corso

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvate il 06.08.2015, che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, approvata entro i termini di legge, volta a verificare l'assetto finanziario e patrimoniale dell'ente all'inizio del mandato;
- la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.);



4.1 il PNRR

Con la Deliberazione di Giunta Comunale nr. 151 del 1 agosto 2024 di presentazione del DUP 2025/2027 si è anche preso atto dell'elenco dei finanziamenti PNRR assegnati al comune di San Gimignano (aggiornato al 30 giugno 2024). Gli interventi sono confermati alla data odierna, si riporta uno schema sintetico:

COMUNE DI SAN GIMIGNANO - TABELLA RISORSE RICEVUTE SU PNRR (Situazione al 30 giugno 2024)

	Importo	Descrizione intervento spesa / progetto	Codice Missione	NOTE VARIE
1	121.992,00	Cloud	M1 C1 INVESTIMENTO 1.2	
2	5.999,00	Pago PA	M1 C1 INVESTIMENTO 1.4	in attesa esito domanda di contributo
3	14.000,00	SPID CIE	M1 C1 INVESTIMENTO 1.4	
4	5.145,00	App IO	M1 C1 INVESTIMENTO 1.4	
5	155.234,00	Esperienza del cittadino nei servizi pubblici	M1 C1 INVESTIMENTO 1.4	
6	32.589,00	Notifiche digitali	M1 C1 INVESTIMENTO 1.4	
7	20.344,00	Piattaforma digitale nazionale dati	M1 C1 INVESTIMENTO 1.3	
8	4.590.000,00	Realizzazione nuova scuola elementare capoluogo	M4 C1 INVESTIMENTO 3.3	compartecipazione finanziaria Stato FOI euro 459.000 + Comune risorse proprie euro 751.000
9	30.000,00	Servizi di facilitazione digitale	M1 C1 Misura 1.7.2	in corso
10	710.000,00	Azioni per una vita autonoma e deistituzionalizzazione per gli anziani	M5 C2 Sottocomponente 1 INVESTIMENTO 1.1.2	Miniappartamenti Bagolaro (Cup di area)
	5.685.303,00			



La Sezione Operativa (SeO)

5 La programmazione operativa

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate. Rinviano a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

5.1 Considerazioni generali

Nei paragrafi che seguono si evidenziano le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il suo mandato possano tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente.

Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva ci preme riproporre le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

5.1.1 Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente

Con riferimento agli obiettivi gestionali degli enti ed organismi direttamente partecipati, si sottolinea la crescente importanza di definire un modello di "governance esterna" diretta a "mettere in rete", in un progetto strategico comune, anche i soggetti partecipati dal nostro ente, così come previsto dalla vigente normativa e dagli obblighi in materia di Bilancio consolidato e di Gruppo Pubblico Locale.



Con Deliberazione di Consiglio Comunale n°32 del 29/04/2016 è stato approvato l'atto di indirizzo per gli Enti e le società partecipate dell'Ente.

Al fine, poi, di definire il perimetro di operatività del Gruppo Pubblico Locale nonché le direttive e gli obiettivi delle singole entità partecipate, si rinvia al precedente **paragrafo 2.4.**

5.1.2 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatica illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale, Piano Operativo Comunale, i piani settoriali, gli eventuali programmi complessi.

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

- Piano Strutturale approvato con delibera C.C. n.78 del 30/11/2007
- Variante anticipatrice del POC per la zona produttiva di Cusona adottata delibera C.C. n.57 del 30/11/2018;
- Variante anticipatrice del POC per la zona produttiva di Cusona approvata delibera C.C. n.7 del 05/03/2019;
- Nuovo Piano Operativo Comunale (POC) ex art. 95 L.R. 65/2014 con contestuale variante al Piano Strutturale (PS) e adeguamento al PIT al PTC ed alla L.R. 65/2014 adottato delibera C.C. n.14 del 22/03/2019. -approvato con delibera di G.C. n°75 del 30 novembre 2021
- Variante puntuale semplificata POC - Adottata con delibera C.C. n.48 del 28/06/2022
- Variante POC - Adottata con delibera C.C. n.58 del 28/07/2022
- Variante puntuale semplificata POC - Controdedotta con delibera C.C. n.74 del 15/11/2022
- Variante POC - Controdedotta con delibera C.C. n.75 del 15/11/2022
- Variante al Piano Operativo Comunale approvata con delibera C.C. n. 87 del 29/12/2022
- Delibera C.C. n. 42 del 22/07/2024 : interventi di adeguamento e realizzazione di argini remoti sul fiume Elsa per la riduzione del rischio idraulico nelle aree industriali di Cusona e la Zambra - comune di San Gimignano - codice intervento d2019enov0004 - i.". Presa d'atto di approvazione del progetto ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio
- Delibera C.C. n. 43 del 22/07/2024: progetto definitivo dell'intervento "SP 64 - ponte sul fiume Elsa - lavori di adeguamento alla circolazione stradale" Presa d'atto di approvazione del progetto ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio
- Delibera C.C. n. 44 del 22/07/2024: "chiusura arginale lungo il f. Elsa e demolizione ponte-guado con adeguamento funzionale della viabilità esistente in località Ugnano nel comune di San Gimignano" codice regionale d2019enov0027 (id 915 glp rif. 13_1_897) Presa d'atto di approvazione del progetto ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio
- Delibera C.C. n. 45 del 22/07/2024 : autorizzazione unica ai sensi del decreto legislativo 387/2003, e della legge regionale 39/2005, per la realizzazione e l'esercizio di un mini impianto idroelettrico in località Badia a Elmi nel comune di San Gimignano. Presa d'atto di approvazione del progetto
- Delibera C.C. n. 59 del 27/09/2024: interventi di manutenzione con realizzazione di pista di servizio e sistemazioni locali di fossi minori in adiacenza alla traversa della Steccaia in sinistra del fiume Elsa in località Badia a Elmi in comune di San Gimignano" id glp 1048 - tit. 13_1_1032. Presa d'atto di approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica, dichiarazione di pubblica utilità delle opere ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio



5.2 Analisi e valutazioni dei mezzi finanziari

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono analizzeremo le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

5.2.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, analizzeremo, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

- dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
- successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.



Tipologia	Trend storico			Programmazione annua	Programmazione pluriennale	
	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Entrate Tributarie (Titolo 1)	5.791.871,77	5.837.883,01	6.041.538,66	6.380.713,00	6.380.713,00	6.380.713,00
Entrate per Trasferimenti correnti (Titolo 2)	736.957,79	960.399,83	660.449,33	285.818,00	188.966,00	188.966,00
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	7.001.928,22	8.463.925,31	8.324.315,53	8.738.468,87	8.727.968,87	8.435.800,00
Avanzo applicato a spesa corrente	737.185,30	69.304,07	232.536,98	0,00	0,00	0,00
FPV entrata parte corrente	428.256,90	457.435,52	455.510,53	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	14.696.199,98	15.788.947,74	15.714.351,03	15.404.999,87	15.297.647,87	15.005.479,00
Alienazioni di beni e trasferimenti di capitale	80.000,00	150.000,00	32.000,00	0,00	0,00	0,00
Proventi oneri urbanizzazione per spese investimenti	630.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
Contributi c/investimenti	7.842.878,30	12.148.976,16	14.106.110,84	8.156.880,00	2.165.000,00	425.000,00
Mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo applicato a spese in conto capitale	1.048.907,43	5.306.811,00	3.520.199,89	0,00	0,00	0,00
FPV per spese in conto capitale	3.278.995,70	3.761.220,48	3.719.402,64	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	12.880.781,43	21.767.007,64	21.777.713,37	8.556.880,00	2.565.000,00	825.000,00



5.2.1.1 Entrate tributarie (1.00)

Nella sezione strategica del presente documento abbiamo analizzato le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione procediamo alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

Tipologia	Trend storico			Programmazione annua	Programmazione pluriennale	
	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	5.546.878,00	5.496.540,00	5.679.075,37	6.080.713,00	6.080.713,00	6.080.713,00
Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni centrali	244.993,77	341.343,01	362.463,29	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.791.871,77	5.837.883,01	6.041.538,66	6.380.713,00	6.380.713,00	6.380.713,00

Per una valutazione sui vari tributi (IMU, TARI, TASI, ecc...) e sul relativo gettito si rinvia a quanto riportato nella parte strategica del presente documento e nella nota integrativa.

**5.2.1.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)**

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per categoria, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza. L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Programmazione annua	Programmazione pluriennale	
	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	702.109,79	950.399,83	660.449,33	285.818,00	188.966,00	188.966,00
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da imprese	34.848,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti da EU e resto del mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	736.957,79	960.399,83	660.449,33	285.818,00	188.966,00	188.966,00

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

5.2.1.3 Entrate extratributarie (3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue procederemo alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.



Tipologia	Trend storico			Programmazione annua	Programmazione pluriennale	
	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Tipologia 100: vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	6.167.020,20	7.596.224,00	7.187.019,80	7.861.940,00	7.861.440,00	7.861.440,00
Tipologia 200: proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità degli illeciti	130.500,00	178.500,00	134.500,00	133.000,00	133.000,00	133.000,00
Tipologia 300: interessi attivi	1.100,00	14.300,00	15.711,40	10.300,00	10.300,00	10.300,00
Tipologia 400: altre entrate da redditi di capitale	155.730,57	124.841,31	117.577,24	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: rimborsi e altre entrate correnti	547.577,45	658.401,31	869.507,09	733.228,87	723.228,87	431.060,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	7.001.928,22	8.463.925,31	8.324.315,53	8.738.468,87	8.727.968,87	8.435.800,00

Per un ulteriore approfondimento sugli aspetti di dettaglio delle voci in esame, si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

**5.2.1.4 Entrate in conto capitale (4.00)**

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Tipologia	Trend storico			Programmazione annua	Programmazione pluriennale	
	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	7.842.878,30	12.148.976,16	14.106.110,84	8.156.880,00	2.165.000,00	425.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	80.000,00	150.000,00	32.000,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	890.000,00	400.000,00	810.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	8.812.878,30	12.698.976,16	14.948.110,84	8.556.880,00	2.565.000,00	825.000,00

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

**5.2.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)**

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

Tipologia	Trend storico			Programmazione annua	Programmazione pluriennale	
	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Tipologia 100: alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

5.2.1.6 Entrate da accensione di prestiti (6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue.



Tipologia	Trend storico			Programmazione annua	Programmazione pluriennale	
	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

5.2.1.7 Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento storico e prospettico di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

Tipologia	Trend storico			Programmazione annua	Programmazione pluriennale	
	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00

Anche nel corso del 2024 l'ente non ha attivato anticipazioni né prevede di farlo entro la fine dell'esercizio. Sulla base del trend storico è prevedibile che anche nel prossimo triennio l'ente non abbia la necessità di attivare anticipazioni di tesoreria.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia a quanto descritto nell'apposita sezione della nota integrativa.



5.2.1.8 Avanzo di amministrazione e FPV

Si evidenzia che l'ente "attiva" l'FPV al massimo in sede di riaccertamento di residui, determinandone l'importo definitivo con la delibera di Giunta comunale di approvazione del cosiddetto riaccertamento ordinario dei residui.

Nel corso di ogni esercizio l'ente applica avanzo di amministrazione alla gestione.

5.3 Analisi e valutazione degli impegni di spesa

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti. In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

5.3.1 La visione d'insieme

Le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.



Entrate destinate a finanziare i programmi dell'Amministrazione	2025	2026	2027
Avanzo d'amministrazione	0,00		
Fondo pluriennale vincolato	0,00		
Totale TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.380.713,00	6.380.713,00	6.380.713,00
Totale TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	285.818,00	188.966,00	188.966,00
Totale TITOLO 3 - Entrate extratributarie	8.738.468,87	8.727.968,87	8.435.800,00
Totale TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	8.556.880,00	2.565.000,00	825.000,00
Totale TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Totale TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	3.800.000,00	3.800.000,00	3.800.000,00
TOTALE Entrate	29.826.719,62	23.662.647,87	21.630.479,00
Spese impegnate per finanziare i programmi dell'amministrazione	2025	2026	2027
Disavanzo d'amministrazione	0,00		
Totale TITOLO 1 - Spese correnti	14.369.839,62	14.197.647,87	13.905.479,00
Totale TITOLO 2 - Spese in conto capitale	9.656.880,00	3.665.000,00	1.925.000,00
Totale TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Totale TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	3.800.000,00	3.800.000,00	3.800.000,00
TOTALE Spese	29.826.719,62	23.662.647,87	21.630.479,00

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che



l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

5.3.2 Programmi e obiettivi operativi

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate, avremo:

Denominazione	Spese previste e assegnate 2025/2027
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	13.118.516,66
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	1.505.925,59
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	2.893.882,56
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	7.606.752,39
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	522.100,00
MISSIONE 07 - Turismo	726.100,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	835.306,88
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8.247.472,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	9.819.527,64



Denominazione	Spese previste e assegnate 2025/2027
MISSIONE 11 - Soccorso civile	51.000,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4.592.011,36
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	2.853.728,24
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	47.550,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	2.300.000,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	2.599.973,17
MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	6.000.000,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	11.400.000,00
TOTALE	75.119.846,49



5.3.3 Analisi delle Missioni e dei Programmi

Alle Missioni sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come analiticamente indicato nelle successive tabelle:

Missione 01 - Servizi istituzionali generali e di gestione				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Titolo 1 - Spese correnti	4.034.999,67	4.015.749,17	3.701.887,82	11.752.636,66
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	855.880,00	255.000,00	255.000,00	1.365.880,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	4.890.879,67	4.270.749,17	3.956.887,82	13.118.516,66
Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Organi istituzionali	264.788,80	204.788,80	204.788,80	674.366,40
Totale Programma 02 - Segreteria generale	300.087,21	303.087,21	303.087,21	906.261,63
Totale Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	504.661,39	482.410,89	481.618,41	1.468.690,69
Totale Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	226.116,08	226.116,08	226.116,08	678.348,24
Totale Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.168.999,08	718.999,08	718.999,08	2.606.997,24
Totale Programma 06 - Ufficio tecnico	203.351,45	203.351,45	182.451,45	589.154,35
Totale Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	129.355,66	129.355,66	129.355,66	388.066,98
Totale Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	307.888,78	217.008,78	217.008,78	741.906,34
Totale Programma 09 - Assistenza tecnicoamministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 10 - Risorse umane	104.132,72	104.132,72	104.132,72	312.398,16
Totale Programma 11 - Altri servizi generali	1.681.498,50	1.681.498,50	1.389.329,63	4.752.326,63
Totale Missione 01	4.890.879,67	4.270.749,17	3.956.887,82	13.118.516,66



Missione 02 - Giustizia				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 02	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Titolo 1 - Spese correnti	499.192,91	503.366,34	503.366,34	1.505.925,59
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	499.192,91	503.366,34	503.366,34	1.505.925,59
Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	499.192,91	503.366,34	503.366,34	1.505.925,59
Totale Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 03	499.192,91	503.366,34	503.366,34	1.505.925,59



Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Titolo 1 - Spese correnti	964.627,52	964.627,52	964.627,52	2.893.882,56
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	964.627,52	964.627,52	964.627,52	2.893.882,56
Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Istruzione prescolastica	88.000,00	88.000,00	88.000,00	264.000,00
Totale Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	85.300,00	85.300,00	85.300,00	255.900,00
Totale Programma 04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	791.327,52	791.327,52	791.327,52	2.373.982,56
Totale Programma 07 - Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 04	964.627,52	964.627,52	964.627,52	2.893.882,56

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Titolo 1 - Spese correnti	1.266.584,13	1.255.584,13	1.254.584,13	3.776.752,39
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.590.000,00	1.990.000,00	250.000,00	3.830.000,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	2.856.584,13	3.245.584,13	1.504.584,13	7.606.752,39
Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.550.000,00	1.890.000,00	250.000,00	3.690.000,00
Totale Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1.306.584,13	1.355.584,13	1.254.584,13	3.916.752,39
Totale Missione 05	2.856.584,13	3.245.584,13	1.504.584,13	7.606.752,39



Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Titolo 1 - Spese correnti	140.700,00	140.700,00	140.700,00	422.100,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	50.000,00	0,00	50.000,00	100.000,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	190.700,00	140.700,00	190.700,00	522.100,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Sport e tempo libero	190.700,00	140.700,00	190.700,00	522.100,00
Totale Programma 02 - Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 06	190.700,00	140.700,00	190.700,00	522.100,00

Missione 07 - Turismo				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Titolo 1 - Spese correnti	214.700,00	105.700,00	105.700,00	426.100,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	514.700,00	105.700,00	105.700,00	726.100,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	514.700,00	105.700,00	105.700,00	726.100,00
Totale Missione 07	514.700,00	105.700,00	105.700,00	726.100,00

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Titolo 1 - Spese correnti	261.768,96	261.768,96	261.768,96	785.306,88
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	311.768,96	261.768,96	261.768,96	835.306,88
Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	311.768,96	261.768,96	261.768,96	835.306,88
Totale Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia popolare	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 08	311.768,96	261.768,96	261.768,96	835.306,88



Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Titolo 1 - Spese correnti	2.677.824,00	2.644.824,00	2.644.824,00	7.967.472,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	280.000,00	0,00	0,00	280.000,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	2.957.824,00	2.644.824,00	2.644.824,00	8.247.472,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	524.420,00	244.420,00	244.420,00	1.013.260,00
Totale Programma 03 - Rifiuti	2.433.404,00	2.400.404,00	2.400.404,00	7.234.212,00
Totale Programma 04 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 01	2.957.824,00	2.644.824,00	2.644.824,00	8.247.472,00

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Titolo 1 - Spese correnti	1.530.175,88	1.502.175,88	1.502.175,88	4.534.527,64
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.725.000,00	1.290.000,00	1.270.000,00	5.285.000,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	4.255.175,88	2.792.175,88	2.772.175,88	9.819.527,64
Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Trasporto pubblico locale	247.000,00	247.000,00	247.000,00	741.000,00
Totale Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	4.008.175,88	2.545.175,88	2.525.175,88	9.078.527,64
Totale Missione 10	4.255.175,88	2.792.175,88	2.772.175,88	9.819.527,64



Missione 11 - Soccorso civile				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Titolo 1 - Spese correnti	17.000,00	17.000,00	17.000,00	51.000,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	17.000,00	17.000,00	17.000,00	51.000,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Sistema di protezione civile	17.000,00	17.000,00	17.000,00	51.000,00
Totale Programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 11	17.000,00	17.000,00	17.000,00	51.000,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Titolo 1 - Spese correnti	959.391,36	948.310,00	948.310,00	2.856.011,36
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.506.000,00	130.000,00	100.000,00	1.736.000,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	2.465.391,36	1.078.310,00	1.048.310,00	4.592.011,36
Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Interventi infanzia e minori e asili nido	493.791,36	266.710,00	266.710,00	1.027.211,36
Totale Programma 02 - Interventi disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	4.600,00	4.600,00	4.600,00	13.800,00
Totale Programma 05 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1.669.500,00	659.500,00	659.500,00	2.988.500,00
Totale Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	297.500,00	147.500,00	117.500,00	562.500,00
Totale Missione 12	2.465.391,36	1.078.310,00	1.048.310,00	4.592.011,36



Missione 13 - Tutela della salute				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 13	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Titolo 1 - Spese correnti	972.576,08	940.576,08	940.576,08	2.853.728,24
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	972.576,08	940.576,08	940.576,08	2.853.728,24
Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	70.682,95	70.682,95	70.682,95	212.048,85
Totale Programma 03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	901.893,13	869.893,13	869.893,13	2.641.679,39
Totale Missione 14	972.576,08	940.576,08	940.576,08	2.853.728,24



Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 15	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Titolo 1 - Spese correnti	15.850,00	15.850,00	15.850,00	47.550,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	15.850,00	15.850,00	15.850,00	47.550,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	15.850,00	15.850,00	15.850,00	47.550,00
Totale Programma 02 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 16	15.850,00	15.850,00	15.850,00	47.550,00



Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.300.000,00	0,00	0,00	2.300.000,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	2.300.000,00	0,00	0,00	2.300.000,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Fonti energetiche	2.300.000,00	0,00	0,00	2.300.000,00
Totale Missione 17	2.300.000,00	0,00	0,00	2.300.000,00

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 18	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 19 - Relazioni internazionali				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 19	0,00	0,00	0,00	0,00



Missione 20 - Fondi e accantonamenti				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Titolo 1 - Spese correnti	814.449,11	881.415,79	904.108,27	2.599.973,17
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	814.449,11	881.415,79	904.108,27	2.599.973,17
Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Fondo di riserva	91.480,20	108.446,88	131.139,36	331.066,44
Totale Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	591.360,00	591.360,00	591.360,00	1.774.080,00
Totale Programma 03 - Altri fondi	131.608,91	181.608,91	181.608,91	494.826,73
Totale Missione 20	814.449,11	881.415,79	904.108,27	2.599.973,17

Missione 50 - Debito pubblico				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 50	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	6.000.000,00
Totale spese Missione	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	6.000.000,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	6.000.000,00
Totale Missione 60	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	6.000.000,00



Missione 99 - Servizi per conto di terzi				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Titolo 7 - spese per conto terzi e partite di giro	3.800.000,00	3.800.000,00	3.800.000,00	11.400.000,00
Totale spese Missione	3.800.000,00	3.800.000,00	3.800.000,00	11.400.000,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per conto terzi e partite di giro	3.800.000,00	3.800.000,00	3.800.000,00	11.400.000,00
Totale Programma 02 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 99	3.800.000,00	3.800.000,00	3.800.000,00	11.400.000,00

5.4 Il programma degli incarichi

In base all' art. 3 comma 56 della Legge Finanziaria 2008 *“Con il regolamento di cui all'articolo 89 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. La violazione delle disposizioni regolamentari richiamate costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali”*

Limite massimo della spesa annuale per incarichi di collaborazione

a) Per ogni tipologia di incarico, comprensiva anche di quelli soggetti ai vincoli fissati con il DL 78/2010 art.6, è stato fissato un limite massimo di spesa annua, in base alla disciplina di cui agli articoli 3 comma 56 della legge n. 244 del 2007 (legge finanziaria 2008), così come modificato dall'art. 46 D.L. 112/2008 (convertito con Legge 133/2008), e del vigente regolamento comunale per il conferimento di incarichi a soggetti esterni all'Amministrazione approvato con deliberazione di Giunta Comunale nr. 230 del 30.12.2010 e s.m.i..

Tale limite viene fissato, per il 2025, nella misura corrispondente al 5% (cinque per cento) della spesa iscritta in bilancio per le retribuzioni (macroaggregato 01).

Il limite per il 2025 è fissato ad euro 181.439,42.

b) Non rientrano nel tetto massimo di spesa di cui sopra gli incarichi conferiti con il finanziamento da parte di soggetti esterni. Tale limite non comprende le spese per gli incarichi professionali di servizi attinenti l'architettura e l'ingegneria, incluse nell'elenco dei lavori pubblici o comunque negli investimenti del bilancio di previsione dell'anno di riferimento, in considerazione della loro natura di spese in conto capitale.

Pubblicazione sul sito istituzionale

L'ente pubblica nel sito istituzionale tutti i provvedimenti di incarico in base alle disposizioni vigenti.



Tipologie di incarichi

Elenco degli incarichi di studio, ricerca e consulenza, e di collaborazione autonoma che potranno essere programmati per il **2025-2027**, comunque relativi al raggiungimento di finalità istituzionali dell'ente:

- Affidamento incarichi attinenti lo sviluppo progettuale per il riuso dell' ex carcere di San Domenico;
- Affidamento di incarichi per lo sviluppo di progetti educativi nell'ambito dei servizi scolastici;
- Incarichi a docenti universitari o specialisti altamente qualificati partecipanti a convegni organizzati dall'Ente;
- Incarichi conferiti per conferenze su argomenti artistici, storici, letterari, religiosi, scientifici, naturalistici;
- Incarichi conferiti a storici e critici d'arte per la realizzazione di mostre ed esposizioni;
- Incarichi per lo svolgimento delle attività della Libera Università di San Gimignano;
- Incarichi per lo svolgimento della funzione di garante dei detenuti;
- Seminari, conferenze, corsi di ambito bibliografico, letterario e culturale in genere rivolte agli utenti;
- Consulenza per la realizzazione di bibliografie;
- Collaborazione e predisposizione pratiche previdenziali del personale dipendente;
- Consulenze e collaborazioni in materia di sicurezza e formazione del personale dipendente (D. Lgs 626/94 e s.m. e, decreti ad esso correlati: d. lgs 195/2006, d. lgs 187/2005, d. lgs 25/2002);
- Assistenza legale in giudizio e stragiudiziale;
- Incarichi per consulenze e pareri su specifiche tematiche legate ad affari legali;
- Incarichi e consulenze per l'attuazione della normativa sulla privacy;
- Consulenze e collaborazioni per la Formazione e Supervisione del Servizio Asilo Nido;
- Consulenze e collaborazioni per l'attivazione di progetti e percorsi di sensibilizzazione rivolti ai genitori dell'asilo nido comunale;
- Consulenze e collaborazioni per la realizzazione di azioni legate alla messa a punto di politiche a sostegno della genitorialità e della famiglia;
- Formazione e consulenza nell'ambito delle azioni di sistema e di governo nell'ambito dei "Piani di Zona" (L. 328/2000 e circolari regionali di attuazione);
- Consulenze e collaborazioni per la realizzazione dei progetti legati all'attuazione del Piano Diritto allo Studio (L. 59/1997);
- Consulenze e collaborazioni per la realizzazione di progetti dedicati alla promozione della salute e degli stili di vita (es: ginnastica correttiva, educazione alimentare ecc.);
- Sicurezza – rspp (D.LGS 626/94 E SMI);
- Sicurezza – medico competente (D.LGS 626/94 E SMI);
- Sicurezza nei luoghi di lavoro (DPR 577/82; D.LGS, 626/94 - L. 123/2007);
- Formazione addetti alla prevenzione incendi/primo soccorso (D.LGS. 626/94, DM 10/3/1998);
- Impianti elettrici e loro collaudo (L. 46/90);
- Verifica protezione scariche atmosferiche (DPR 462/2001);
- Impianti rilevazione fumi (L. 46/90);
- Certificazione prevenzione incendi (DM 16/02/82, L. 818/84, DPR 37 12/01/1998., DM 4/5/98);
- Prevenzione incendi – formazione del personale (DM 16/02/82, L. 818/84, DPR 37 12/01/1998., DM 4/5/98);
- Prevenzione incendi pubblico spettacolo (DM 16/02/1982, L. 818/84, DM 6/7/83, DM 19/8/96);
- Prevenzione incendi impianti sportivi (DM 16/02/82, L. 818/84, DM 18/3/96, DM 6/6/2005);
- Prevenzione incendi edifici storici e artistici (mostre, esposizioni, ecc.) (DM 16/02/1982, L. 818/84, DM 569/1992);



- Prevenzione incendi edifici storici biblioteche e archivi (DM 16/02/1982, L. 818/84, DPR 418/95);
- Valutazione rischi d'incendio (D.LGS. 626/94, DM 30/11/83, DM 10/3/98);
- Collaudo statico – verifica statica (L. 1086/71, DPR 380/2001, DM 18/3/96, DM 6/6/2005);
- Normativa antisismica (L. 401/2001, DPR 222/2003, ORDINANZA PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI 3274/2003, DIRETTIVA PRESIDENTE CONSIGLIO MINISTRI 12/10/2007);
- Verifica protezione scariche atmosferiche (DPR 462/2001);
- Impianti rilevazione fumi (L. 46/90);
- Accatastamenti (DPR 462/2001);
- Impianti termici – contenimento energetico – certificazione energetica – conformità (L. 10/91, DPR 412/93);
- Impianti distribuzione gas (L. 46/90 - DM 12/04/1996 - UNI 7129 - L. 239/2004 - DLGS 164/2000 – DPR 214/2006(GPL) – DELIBERAZIONI AUTORITÀ PER L'EN.ELETTRICA E IL GAS: N. 40/2004; 168/2004 – 20/09/2005;
- Impianti sportivi (RD 773/1931 – DPR 577/1982 - DPR 616/1977 - DM 19.08.96 – DPR 311/2001 – DM 16.02.82 - DPR 37/98 - DM 04/05/98 - DM 18.03.96 - L. 302/39 - L. 46/90 - L. 186/68 – CEI 64/8/6;
- Impianti sportivi omologazioni (RD 773/1931 – DPR 577/1982 – DPR 616/1977 – DM 19.08.96);
- Redazione documento preliminare all'avvio della progettazione, calcoli preliminari strutture ed impianti, studi di fattibilità, redazione piano particellare di esproprio, progettazione preliminare, verifica del progetto preliminare, progettazione definitiva ed esecutiva, progettazione dello scavo archeologico, validazione del progetto esecutivo, direzione lavori contabilità assistenza prove d'officina liquidazione e redazione del certificato di regolare esecuzione, incarichi di supporto tecnico-amministrativo alle attività del responsabile del procedimento e del dirigente competente alla formazione del programma triennale dei Lavori Pubblici (D. LGS. 163/2006);
- Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed in fase di esecuzione e responsabilità dei lavori in fase di progettazione ed in fase di esecuzione in materia di sicurezza e salute (D. LGS. 494/96, D. LGS. 163/2006);
- Indagini e relazioni geologiche geotecniche sismiche idrologiche idrauliche ed archeologiche, sondaggi, rilievi vari, misurazioni e picchettazioni, predisposizione di elaborati specialistici e di dettaglio, rilievi plano-altimetrici e studi di inserimento urbanistico, studi di inserimento urbanistico, profili e sezioni, frazionamenti ed accatastamenti, rilievi dei manufatti (D.LGS. 163/2006);
- Valutazione e/o studio di impatto ambientale (D. LGS. 163/2006);
- Verifica del progetto definito od esecutivo prima dell'inizio dei lavori (D. LGS. 163/2006);
- Predisposizione perizie suppletive e di variante (D. LGS. 163/2006);
- Collaudi vari (in corso d'opera, tecnico-amministrativo, statico, specialistico, ecc.) (D. LGS. 163/2006);
- Verifica preventiva dell'interesse archeologico, esecuzione di carotaggi, prospezioni geofisiche e geochimiche, saggi archeologici tali da assicurare una sufficiente campionatura dell'area interessata ai lavori, sondaggi e scavi (D. LGS. 163/2006);
- Indagini preliminari diagnostiche relative al patrimonio storico-monumentale (indagini mediante fluorescenza indotta, indagini termografiche, indagini mediante georadar, indagini ultrasoniche, ecc.....) (D. LGS. 163/2006);
- Procedure espropriative (D.P.R. 327/2001, D. LGS. 163/2006);
- Componenti commissioni giudicatrici appalti di lavori, servizi e forniture (D. LGS. 163/2006);
- Assistenza archeologica durante l'esecuzione dei lavori (D. LGS. 163/2006);



- Attività di supporto al responsabile del procedimento (per progetto e fattibilità intervento, supervisione coordinamento e verifica alla progettazione preliminare definitiva ed esecutiva, supervisione alla direzione lavori, supervisione alla sicurezza, funzioni amministrative, ecc.) (D. LGS. 163/2006);
- Stipula atti notarili (D.P.R. 327/2001, D. LGS. 163/2006);
- Servizi elencati nell'allegato IIA e nell'allegato IIB, D. LGS. 163/2006;
- Piani e programmi urbanistici;
- Studi geologici;
- Piani di zonizzazione acustica, analisi del clima acustico e diagnosi (Legge 447/1995);
- Piano urbano del traffico, catasto stradale e piani della segnaletica/cartellonistica (D. lgs 285/1992);
- Piano di protezione civile;
- Certificazione energetica edifici;
- Redazione studi di valutazione ambientale strategica di piani e programmi (D. Lgs 152/2006);
- Consulenze legali in materia edilizia e amministrativa in genere;
- Incarichi per redazione di studi e approfondimenti in materia socio-economica, ambientale, storica, archivistica, sanitaria di interesse urbanistico e di tutela del territorio;
- Consulenze e collaborazioni in materia di appalti pubblici;
- Consulenze e collaborazioni in materia fiscale anche riferita alla gestione del personale;
- Consulenza e collaborazione in materia di Commercio;
- Consulenze e collaborazioni in materia di accesso a contributi ed incentivi pubblici, della Comunità Europea, statali o altro genere;
- Tutto quanto previsto dalla normativa vigente anche di carattere generale (vedi codice civile) non ricompreso sopra o dalla normativa di nuova emissione ivi comprese quelle regionali;
- Incarichi di collaborazione diversi dai precedenti necessari al raggiungimento di finalità istituzionali.

6 La programmazione settoriale

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio **2025/2027**; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni;
- la programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi (*allegata al presente documento*);
- il programma triennale dei Lavori pubblici (*allegato al presente documento*).

Nel DUP sono inoltre inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore ne prevede la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.



6.1 Il programma triennale del fabbisogno del personale

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2015, convertito dalla L. n. 114/2015, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: "A decorrere dall'anno 2015 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione".

La programmazione delle risorse finanziarie destinate al fabbisogno di personale costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

L'Organo di revisione in tema di programmazione dei fabbisogni di personale deve esprimersi con apposito parere in sede di approvazione del PIAO. Il parere dell'Organo di revisione è rilasciato limitatamente alla sezione 3 del PIAO e non sull'intero PIAO i cui restanti contenuti non sono pertinenti con le competenze attribuite all'Organo di revisione in tema di rilascio obbligatorio di pareri.

In relazione al piano del fabbisogno del personale per il triennio 2024/2026 si specifica che alla data odierna è vigente il piano dei fabbisogni da ultimo approvato con Delibera di Giunta n°227 del 14 novembre 2024 relativa al PIAO 2024/2026. Nelle prossime settimane, in occasione dell'approvazione del nuovo **PIAO 2025-2027**, l'Amministrazione provvederà al previsto aggiornamento del **piano dei fabbisogni 2025/2027**. In seguito a quanto sopra potranno eventualmente essere adottati gli opportuni adeguamenti finanziari compatibilmente con la disponibilità delle risorse del bilancio. Si rimanda agli atti e ai relativi allegati per ogni valutazione.

6.2 Il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Il Bilancio di Previsione 2025/2027 non prevede alienazioni patrimoniali; sono confermati i contratti di gestione attiva del patrimonio sulla base dei quali sono state previste le relative entrate correnti da gestione patrimoniale. **L'obiettivo dell'Amministrazione** è la qualificazione e l'ammodernamento degli immobili pubblici esistenti, oltre le funzioni istituzionali, a beneficio della collettività sangimignanese e, per quanto concerne in particolare il patrimonio immobiliare di carattere monumentale, è quello di avviare un sistema di monitoraggio costante nel tempo del suo stato di conservazione. Questo non solo al fine di avere un quadro conoscitivo sempre aggiornato dello stato di salute del patrimonio citato, ma anche al fine di indirizzare in modo sempre più efficiente le risorse per la cura del patrimonio stesso che questa Amministrazione ogni anno destinerà a simili interventi.



6.3 La programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

6.3.1 Gli acquisti superiori a 150.000 euro

Il nuovo Codice dei Contratti pubblici introduce l'obbligo della programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi in aggiunta alla programmazione triennale dei lavori pubblici.

L'art. 21, sesto comma del D. Lgs. n. 50/2016 prevede due strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

1. il primo delinea il contenuto del programma triennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 150.000 euro;
2. il secondo stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

Si allegano pertanto al presente atto le relative schede ministeriali.

E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici, al fabbisogno del personale e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione.

Sulla base, pertanto, della ricognizione effettuata e delle necessità emerse si rappresentano, nella tabella successiva, gli acquisti di beni e servizi superiori a 150.000 euro, previsti nel triennio **2025/2027**.

Il Piano Triennale Servizi e Forniture 2025/2027, è stato adottato con delibera di Giunta Comunale nr.151 del 1 agosto 2024. Si riportano di seguito, in maniera sintetica, oltre alle gare previste nel triennio suddivise per annualità di affidamento, anche il quadro delle risorse necessarie per la loro realizzazione, questo sia per il piano di acquisto beni e servizi, sia per il **Programma dei Lavori Pubblici, di cui parliamo più in dettaglio nel paragrafo 6.4.**

Entrambi vengono aggiornati col presente atto.



TIPOLOGIA RISORSE Acquisto beni e servizi	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	235,000.00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	343.709,00	821.618,00	477.909,00	1.643.236,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31/10/1990, n. 310, convertito dalla legge 22/12/1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
altro	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	343.709,00	821.618,00	477.909,00	1.643.236,00

TIPOLOGIA RISORSE Programma lavori pubblici	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	2,975,000.00	0,00	0,00	2,975,000.00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	6,405,000.00	550,000.00	0,00	6,955,000.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31/10/1990, n. 310, convertito dalla legge 22/12/1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
altro	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	9,380,000.00	550,000.00	0,00	9,930,000.00



PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI & DEI LAVORI PUBBLICI								
Codice Unico Intervento - CUI	Annualità avvio	Tipologia	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO/ INTERVENTO	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO				
		forniture / servizi / intervento		primo anno	secondo anno	terzo anno	Costi su annualità successive	Totale
F00102500527202500001	2025	Forniture	Fornitura prodotti medicinali tramite convenzione Cispel	343.709,00	687.418,00	343.709,00	0,00	1.374.836,00
S00102500527202500002	2026	Servizi	Pulizia immobili 2026/2028	0,00	134.200,00	134.200,00	134.200,00	402.600,00
L00102500527202400003	2025	04 - Ristrutturazione	Messa in sicurezza frana boschetto di Piemina	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00
L00102500527202400004	2025	01 - Nuova realizzazione	Nuovo asilo nido	1.270.000,00	0,00	0,00	0,00	1.270.000,00
L00102500527202400005	2025	03 - Recupero	Valorizzazione San Domenico	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00
L00102500527202400010	2025	04 - Ristrutturazione	Messa in sicurezza tratto viabilità carrabile	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00
L00102500527202400012	2025	04 - Ristrutturazione	Adeguamento antincendio teatro dei Leggieri	1.800.000,00	0,00	0,00	0,00	1.800.000,00
L00102500527202400013	2025	05 - Restauro	Riquilificazione filamento urbano Montemaggio	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00
L00102500527202500006	2025	07 - Manutenzione straordinaria	Rifunzionalizzazione pista polivalente Santa Lucia	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00
L00102500527202500007	2025	09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	Riquilificazione appartamenti Bagolaro	710.000,00	0,00	0,00	0,00	710.000,00
L00102500527202500008	2025	09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	Efficientamento energetico immobile Fugnano	350.000,00	0,00	0,00	0,00	350.000,00
L00102500527202400001	2025	07 - Manutenzione straordinaria	Manutenzione straordinaria strade badia a Elmi	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00
L00102500527202400015	2025	04 - Ristrutturazione	Ristrutturazione fabbricato Montemaggio	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00
L00102500527202500009	2025	03 - Recupero	Rifacimento campo da calcio "Chellino"	450.000,00	0,00	0,00	0,00	450.000,00
L00102500527202500010	2025	04 - Ristrutturazione	Riquilificazione area check- point bus turistici Baccanella	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00
L00102500527202500011	2025	01 - Nuova realizzazione	Integrazione pubblica illuminazione Santa Lucia e Pancole	350.000,00	0,00	0,00	0,00	350.000,00
L00102500527202500012	2025	03 - Recupero	Riquilificazione area sosta camper Santa Chiara	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00
L00102500527202500004	2026	03 - Recupero	Riquilificazione area Pancole	0,00	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00
L00102500527202500005	2026	05 - Restauro	Restauro e consolidamento Fonti medievali	0,00	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00

6.3.2 Gli acquisti superiori a 1.000.000 euro

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede che 'Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti.

L'Ente prevede di procedere ad acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato superiore ad 1 milione di euro per la fornitura prodotti medicinali tramite convenzione Cispel.



6.3.3 La programmazione degli acquisti di beni e servizi informatici AGID

Il già citato art. 21, sesto comma, del D. Lgs. n. 50/2016, in merito all'acquisto di beni e servizi informatici richiama l'obbligo dettato dall'art. 1, comma 513 della Legge di stabilità 2016, la Legge n. 208/2015, che per l'acquisizione di beni e servizi informatici e di connettività, prevede che le amministrazioni aggiudicatrici tengano conto del Piano triennale per l'informatica predisposto da AGID e approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato. Il Piano contiene, per ciascuna amministrazione o categoria di amministrazioni, l'elenco dei beni e servizi informatici e di connettività e dei relativi costi, suddivisi in spese da sostenere per innovazione e spese per la gestione corrente, individuando altresì i beni e servizi la cui acquisizione riveste particolare rilevanza strategica. Il Piano così predisposto è il punto di riferimento per Consip SpA o per i soggetti aggregatori interessati in quanto la programmazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività avviene in coerenza con la domanda aggregata di cui al predetto Piano.

Una volta che AGID ha predisposto il piano triennale di acquisti di beni e servizi ICT, al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'art. 1 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite Consip SpA o soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti. Le medesime amministrazioni pubbliche e società possono procedere ad approvvigionamenti in via autonoma esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo, qualora il bene o il servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero in casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa. Gli approvvigionamenti così effettuati sono comunicati all'Autorità nazionale anticorruzione e all'Agid.

Nel contempo le Amministrazioni provvederanno a redigere il piano di integrazione delle infrastrutture immateriali ovvero delle piattaforme applicative nazionali che offrono servizi condivisi, ottimizzando la spesa complessiva: Spid (il Sistema pubblico di identità digitale), PagoPA (il nodo dei pagamenti per la gestione elettronica di tutti i pagamenti della PA), la fatturazione elettronica, ANPR (l'Anagrafe unica della popolazione residente), e NoiPA (il sistema di gestione del trattamento giuridico ed economico dei dipendenti della PA).

In linea con le indicazioni contenute nell'Agenda Digitale Italiana e con gli obiettivi declinati nel Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione, **nel 2025** proseguirà la revisione delle procedure informatizzate relative ai procedimenti in essere presso l'Amministrazione.

Anche grazie a importanti investimenti in formazione dei dipendenti, in una logica di semplificazione e automazione di alcune attività, sono oggetto di tale revisione i procedimenti di cui al Regolamento AGID approvato con Determinazione AGID n. 628/2021.

In relazione alla dimensione digitale dell'accessibilità, il Comune di San Gimignano dà attuazione alla Direttiva UE 2016/2102, al D.Lgs 10 agosto 2018, n. 106, alla Legge 9 gennaio 2004 n. 4 ed alle Linee Guida



sull'accessibilità degli strumenti informatici emanate da AgID. L'Ente intende riprogettare il proprio sito web istituzionale ed i servizi online erogati tramite lo stesso anche in un'ottica di maggiore accessibilità ed inclusività, con l'obiettivo di una elevata rispondenza alle specifiche tecniche e alle raccomandazioni contenute nelle linee guida WCAG 2.1 (Web Content Accessibility Guidelines). In questo senso, si veda la partecipazione a numerose linee di finanziamento PNRR sui temi della digitalizzazione.

6.4 Il programma triennale dei lavori pubblici

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In riferimento a tali prescrizioni, il nostro ente ha predisposto ed adottato ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 50-2016 il **Programma triennale opere pubbliche triennio 2025-2027 e l'elenco dei lavori da realizzare nell'anno 2025, approvato con Delibera G.C. n. 151 del 01/08/2024**, che viene aggiornato col presente atto.

In relazione invece alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", riportato nello schema della scheda A del D.M. 16/01/2018, nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento previste e destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio **2025/2027**, nonché dell'elenco degli interventi previsti. **A tal fine si possono consultare le tabelle al paragrafo 6.3.1.**

Il programma delle opere pubbliche 2025-2027, in coerenza con il programma di mandato, si concentrerà sulla cura del patrimonio, per ridare all'uso della comunità sangimignanese spazi pubblici oggi chiusi o non utilizzati, in primis pensando al restauro della Loggia del Teatro e nell'avvio dei lavori per l'adeguamento normativo del Teatro dei Leggieri e per l'avvio della progettazione per il recupero del magazzino dell'ex Consorzio Agrario dopo la felice esperienza del Centro Civico Comunale "Le granaglie".

E' intenzione della Giunta Comunale dare il via ad un parco progetti che consentano di poter accedere a eventuali contributi sulla viabilità, gli approdi, la sosta, i cimiteri comunali in frazioni e quartieri, l'impiantistica sportiva e la cura di immobili pubblici, che dotino l'Ente di un parco progetti pronto per essere finanziato e per intercettare risorse esterne.

ACCORDO DI VALORIZZAZIONE EX ART. 112, C. 4, D.LGS. 42/2004 EX CONVENTO ED EX CARCERE SAN DOMENICO

Il Comune di San Gimignano ha in corso un accordo per la valorizzazione del complesso di San Domenico attraverso una concessione in project financing.

Gli scopi della concessione sono la valorizzazione del complesso immobiliare mediante interventi di recupero, restauro e rifunzionalizzazione ed una utilizzazione del medesimo, a fini prevalentemente culturali, che garantisca una efficace e sostenibile gestione dal punto di vista economico-finanziario.



6.5 La spesa per la progettazione di nuovi lavori pubblici

Nel piano degli investimenti 2025-2027 sono state previste alcune spese di progettazione finalizzate alla realizzazione di progetti di almeno primo livello per nuovi lavori pubblici (la progettazione di primo livello potrà talvolta essere direttamente quella definitiva-esecutiva).

In questi casi l'Amministrazione, appena terminata l'attività di progettazione, provvederà ad inserire l'intervento sia nel triennale lavori pubblici sia nel bilancio di previsione.

Le programmazioni degli investimenti e delle progettazioni inserite nel triennio **2025-2027** tengono conto della sostenibilità finanziaria degli interventi (anche di quelli per i quali è stata per il momento finanziata solamente la progettazione).

Le spese di progettazione previste nel triennio che saranno in futuro integrate con la completa copertura finanziaria del QE sono riassunte nella tabella seguente.

nr	<u>Elenco progettazioni</u>	<u>2025</u>	<u>2026</u>	<u>2027</u>
1	Nuovo Asilo Nido	216.000,00		
2	Ampliamento cimitero Ulgiano	50.000,00		
3	Manutenzione tetto museo ornitologico		20.000,00	
4	Musealizzazione scavi di Aiano		20.000,00	
5	Manutenzione tetto museo civico		50.000,00	
6	Ampliamento parcheggio Poggiluglio		30.000,00	
7	Ammattonati CS Castelsangimignano		30.000,00	
8	Interventi cimitero Canonica-Badia Elmi		30.000,00	
9	Restauro e musealizzazione cripta Badia Elmi			50.000,00
10	Nuovo polo sportivo Belvedere			50.000,00

6.6 Il programma triennale di razionalizzazione e qualificazione della spesa

Gli enti locali adottano piani triennali per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo (art. 2, comma 594, Legge 24 dicembre 2007, n. 244):

- delle dotazioni strumentali degli uffici;
- delle autovetture di servizio;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nell'Ente il contenimento delle spese di funzionamento è raggiunto tramite misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali (anche informatiche), delle autovetture di servizio, dei beni immobili.

Considerato che l'Ente ha approvato il rendiconto 2023 nei termini di legge, e ha programmato anche l'approvazione del nuovo bilancio 2025/2027 entro il termine di legge, l'Amministrazione non è soggetta all'adempimento in oggetto.

Nonostante ciò, l'Amministrazione persegue obiettivi di costante controllo di gestione sulla spesa e, qualora necessario, adotta opportune misure di razionalizzazione.



Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2025-2027